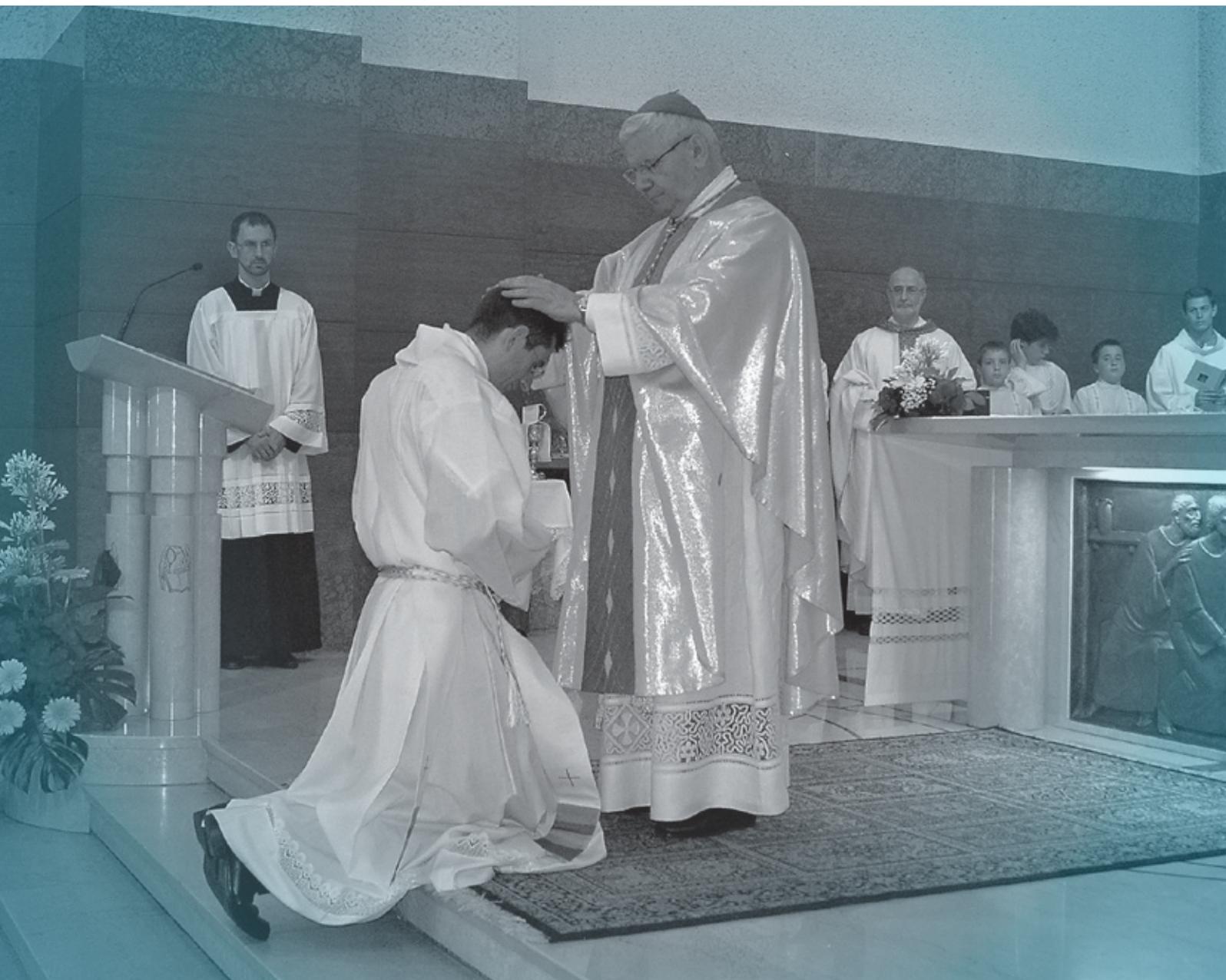


Vita Gorlese

Anno XCIII - N. 6 giugno/luglio 2015

"L'Angelo in Famiglia" - Pabb. mens. - Sped. abb. post. - 50% Bergamo

Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 18 - Tel. 035 212344



Ti basta la MIA GRAZIA;
la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza (2 Cor 12,9)

Buon cammino



Carissimo Padre Kristijan, GRAZIE!

Grazie per aver scelto di essere consacrato nella nostra chiesa.

Ci hai dato la possibilità di poter partecipare a un evento che penso difficilmente (ma lasciamo aperta comunque la porta della speranza... non si sa mai... potrebbe essere che...) si ripeterà nella nostra parrocchia. È stata un'emozione fortissima vederti sdraiato sull'altare mentre l'assemblea pregava Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e cantava le Litanie dei Santi. Poi le mani del Vescovo appoggiate sul tuo capo invocando la forza dello Spirito Santo, gesto ripetuto anche dai numerosi sacerdoti presenti e l'unzione sul palmo delle tue mani con il Sacro Crisma. Mani consacrate per be-

nedire, assolvere, battezzare, accarezzare chi è nella sofferenza, consacrare. Poi la vestizione con la consegna della stola e della casula, il bacio del Vescovo e la tua prima Concelebrazione.

Bello, veramente bello!

E la Domenica la tua prima Messa attorniato da tanti sacerdoti e dalla comunità che ti ha accompagnato in questo ultimo anno di preparazione al sacerdozio, dai bambini della Prima Comunione, dagli adolescenti e giovani. Che grande grazia!

Caro Kristijan, ti ringrazio della bella testimonianza che hai donato a questa comunità che ora si affida anche alle tue preghiere di sacerdote. Non dimentichiamoci! Affidiamoci vicendevolmente

al Signore tenendoci uniti con la preghiera.

Ti auguro un ministero sacerdotale pieno di soddisfazioni spirituali!

Il cammino sacerdotale, che hai appena incominciato, possa continuare nel tempo secondo quello spirito sacerdotale suggerito da Papa Francesco nell'Udienza generale del 12 novembre 2014.

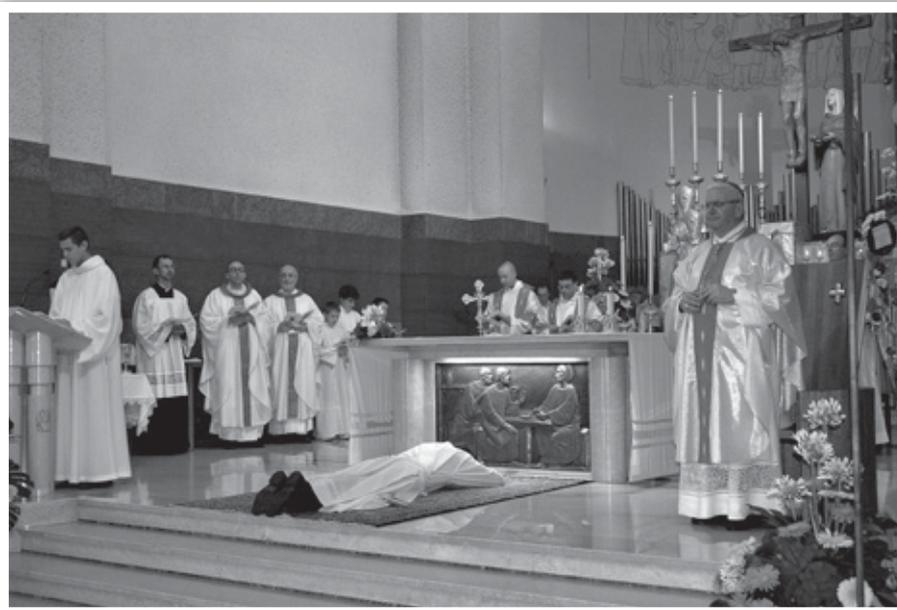
In quella occasione così diceva: «Il Signore continua a pascere il suo gregge attraverso il ministero dei vescovi, coadiuvati dai presbiteri e dai diaconi. È in loro che Gesù si rende presente, nella potenza del suo Spirito, e continua a servire la Chiesa, alimentando in essa la fede, la speranza e la testimonianza della carità. Questi ministeri costituiscono, quindi,

un dono grande del Signore per ogni comunità cristiana e per la Chiesa intera, in quanto sono un segno vivo della sua presenza e del suo amore.

Ora vogliamo domandarci: che cosa viene richiesto a questi ministri della Chiesa, perché possano vivere in modo autentico e fecondo il proprio servizio?

Nelle "Lettere pastorali" inviate ai suoi discepoli Timoteo e Tito, l'apostolo Paolo si sofferma con cura sulla figura dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi, anche sulla figura dei fedeli, degli anziani, dei giovani. Si sofferma in una descrizione di ogni cristiano nella Chiesa, delineando per i vescovi, i presbiteri e i diaconi, ciò a cui essi sono chiamati e le prerogative che devono essere riconosciute in coloro che vengono scelti e investiti di questi ministeri. Ora, è emblematico come, insieme alle doti inerenti la fede e la vita spirituale - che non possono essere trascurate, perché sono la vita stessa -, vengano elencate alcune qualità squisitamente umane: **l'accoglienza, la sobrietà, la pazienza, la mitezza, l'affidabilità, la bontà di cuore.** È questo l'alfabeto, la grammatica di base di ogni ministero! Deve essere la grammatica di base di ogni vescovo, di ogni prete, di ogni diacono. **Si, perché senza questa predisposizione bella e genuina a incontrare, a conoscere, a dialogare, ad apprezzare e a relazionarsi con i fratelli in modo rispettoso e sincero, non è possibile offrire un servizio e una testimonianza davvero gioiosi e credibili.**

C'è poi un atteggiamento di fondo che Paolo raccomanda ai suoi discepoli e, di conseguenza, a tutti coloro che vengono investiti del ministero pastorale, siano essi vescovi, sacerdoti, presbiteri o diaconi. L'Apostolo esorta a ravvivare continuamente il dono che



è stato ricevuto (cfr. 1Tm 4,14; 2Tm 1,6). Questo significa che deve essere sempre viva **la consapevolezza che non si è vescovi, sacerdoti o diaconi perché si è più intelligenti, più bravi e migliori**

degli altri, ma solo in forza di un dono, un dono d'amore elargito da Dio, nella potenza del suo Spirito, per il bene del suo popolo. Questa consapevolezza è davvero importante e costituisce una gra-





zia da chiedere ogni giorno! Infatti, un Pastore che è cosciente che il proprio ministero scaturisce unicamente dalla misericordia e dal cuore di Dio non potrà mai assumere un atteggiamento autoritario, come se tutti fossero ai suoi piedi e la comunità fosse la sua proprietà, il suo regno personale.

La consapevolezza che tutto è dono, tutto è grazia, aiuta un Pastore anche a **non cadere nella tentazione di porsi al centro dell'attenzione e di confidare soltanto in se stesso.** Sono le tentazioni della vanità, dell'orgoglio, della suffi-

cienza, della superbia. Guai se un vescovo, un sacerdote o un diacono pensassero di sapere tutto, di avere sempre la risposta giusta per ogni cosa e di non avere bisogno di nessuno. **Al contrario, la coscienza di essere lui per primo oggetto della misericordia e della compassione di Dio deve portare un ministro della Chiesa ad essere sempre umile e comprensivo nei confronti degli altri.** Pur nella consapevolezza di essere chiamato a custodire con coraggio il deposito della fede (cfr. 1Tm 6,20), egli si metterà in ascolto della gente. È

cosciente, infatti, di avere sempre qualcosa da imparare, anche da coloro che possono essere ancora lontani dalla fede e dalla Chiesa. Con i propri confratelli, poi, tutto questo deve portare ad assumere un atteggiamento nuovo, improntato alla condivisione, alla corresponsabilità e alla comunione.

Cari amici, dobbiamo essere sempre grati al Signore, perché nella persona e nel ministero dei vescovi, dei sacerdoti e dei diaconi continua a guidare e a formare la sua Chiesa, facendola crescere lungo la via della santità. Allo stes-





so tempo, dobbiamo continuare a pregare, perché i Pastori delle nostre comunità possano essere immagine viva della comunione e dell'amore di Dio».
Caro Kristijan, anzi Padre Kristijan, questo è l'augurio mio e della comunità di Gorle.
Buon cammino.

Don Luigi



SCOPRIRE e far SCOPRIRE

il valore di alcune esperienze



Sono in un periodo nel quale faccio fatica a concentrarmi! Sarà la primavera? Ma se è agli sgoccioli! Sarà il caldo? Macché caldo, se alla sera sono costretto a mettere un maglioncino sulle spalle! 'Sarà perché vai a letto sempre tardi e ti alzi sempre presto', mi grida Giuliana dalla cucina dalla quale esce un profumo che mi "sconcentra" ancor più i pensieri, ma in compenso mi suscita un chiaro desiderio di appetitosi cibi. 'Ma se ho sempre fatto così!', le rispondo. 'Certo ma gli anni vanno su', mi ribatte prontamente. 'Eh sì! Ha ragione', penso dentro di me. 'Purtroppo gli anni salgono e la ripresa diventa sempre più difficile. Beata gioventù... passata non torna più!'.

Siamo al termine dell'anno catechistico, tutte le feste importanti le abbiamo lasciate alle spalle: Prime Confessioni, Prime Comunioni, Cresime, questo anno anche una Ordinazione Sacerdotale... tutto è terminato. Un po' di stanchezza certamente c'è, ma abbiamo davan-

ti l'estate e, con l'estate, un po' più di calma c'è, fermo restando il fatto che l'attività della parrocchia, giustamente, non conosce vacanza.

A proposito di estate, vacanza, ferie, tempo di riposo. Vi suggerisco di scoprire voi, prima di tutti, e di far scoprire alle persone alle quali volete bene le tre "ESSE": Silenzio - Solitudine - Stelle.

Le nostre estati sono spesso fraccassone ed esagitate, dominate dal chiasso di molti luoghi di vacanza, dalla fretta di fare tutto ciò che l'inverno e il lavoro o la scuola ci hanno impedito di fare.

Eppure sarebbe bene utilizzare il tempo prezioso delle ferie per scoprire e far scoprire a bambini e ragazzi e, magari, prima ancora a noi stessi il valore di alcune esperienze vitali, quali il silenzio, la solitudine, il buio.

Siamo in una società amante del rumore, dal volume sonoro di televisori e radioline agli scappamenti delle auto e delle moto, dal trillo petulante del cellulare che

annuncia un "messaggino" alle discussioni (politiche o sportive) in cui le voci si alzano e si sovrappongono (quotidiano spettacolo di maleducazione fornito dai talk show!). Sapete che per i bambini si prevede un futuro di sordità precoce? Ma non è solo per motivi di salute fisica che ne parliamo: un po' di "cura del silenzio" ci sembra importante per ragioni di equilibrio mentale e di crescita interiore. Ne abbiamo bisogno tutti e soprattutto i nostri ragazzi, che non vi sono abituati.

Ricordo che alcuni anni fa un gruppo di adolescenti, al ritorno da un ritiro spirituale che avevano fatto insieme al diacono che operava in parrocchia, alla domanda che cosa li avesse colpiti di più quasi tutti risposero: "il silenzio". Lo avevano scoperto nell'isolamento del convento sulla collina. Il silenzio, nella nostra società, è "un grande lusso". Un maestro di vita spirituale diceva: "Fa' silenzio e nel silenzio sentirai cantare l'anima tua". Proffittate, dunque, della libertà dell'estate per condurre voi stessi, i vostri figli e nipoti in qualche luogo isolato, dove non giungano i rumori delle città e delle autostrade, per fare l'esperienza di "ascolto del silenzio". Vi accorgete che anche il silenzio della montagna o della campagna o della spiaggia del mare al mattino presto è pieno di piccoli rumori, dal fruscio del vento tra le fronde degli alberi, al ronzio degli insetti e al canto degli uccelli, al delicato e ritmico rumore delle onde che si infrangono sulla spiaggia e al canto dei gabbiani indaffarati a scrutare il mare in cerca di cibo.



Silenzio vuole dire anche far tacere i social media, saper fare a meno - per qualche ora al giorno - dei messaggi e delle chat nonché della mania di essere collegati, il che significa saper stare bene con se stessi e dare via libera ai propri pensieri.

Ecco, allora, il discorso sulla solitudine: sembriamo incapaci di stare soli per qualche tempo. In casa si tiene accesa la televisione anche quando si sta in un'altra stanza, mandiamo messaggi compulsivamente a mezzo mondo, stiamo per ore al computer collegandoci con perfetti sconosciuti che ci possono mentire, o mentiamo noi stessi pur di attrarre l'attenzione di qualcuno. Naturalmente non si tratta di dover accettare l'esclamazione dei monaci "Beata solitudine! Oh, sola beatitudine!". Si tratta della necessità di saperci concentrare su noi stessi per entrare nell'intimo di noi e gustare il momento di vita che vivo nel presente. Non penso sia necessario essere dei monaci per fare questo!

C'è un altro inquinamento, oltre a quello acustico: è quello luminoso. Chi guardava in cielo, una volta, vedeva le stelle. Gli abitanti delle città, oggi, non riescono più a vederle. Le luci artificiali sovrastano il loro tenue chiarore. Se noi adulti (di una certa età) torniamo indietro con la memoria, ricordiamo certa-

mente con quale senso di meraviglia abbiamo talvolta ammirato il cielo stellato, sperimentando di fronte a tale immensità del Creato la nostra piccolezza. È quindi giusto non privare i bambini e i ragazzi di questa esperienza. Perciò evadiamo con loro dal solito tragitto della gita o dal solito ambiente vacanziero e conduciamoli in un luogo adatto ad ammirare le stelle: dal buio emergerà la luce degli astri. Se poi insegniamo anche a chiamare per nome qualche stella e a riconoscere almeno le costellazioni dell'Orsa Maggiore e dell'Orsa Minore con la Stella Polare, ciò sarà motivo di soddisfazione per gli osservatori di tutte le età.

Silenzio, Solitudine, Stelle: per

avere il Silenzio occorre un po' di Solitudine; per godere della Solitudine è necessario un po' di Silenzio; Silenzio e Solitudine per ammirare le Stelle nel buio profondo che mi fa pensare all'immensità di Dio.

Troppo poetico? Beh, penso che un po' di poesia non nuoccia in un mondo nel quale la pazzia umana sembra non avere più limiti. Approfittiamo del riposo estivo per disinquinarci da questo strano mondo e per poter riprendere con più energia ed ottimismo il ritmo "normale" della vita.

BUONE VACANZE. CON GRANDE AFFETTO

*Il vostro parroco
Don Luigi*



Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

DI LUNEDÌ 20 APRILE E VENERDÌ 15 MAGGIO

Le sedute dei Consigli sono iniziate alle 20,30 in un'aula dell'Oratorio con la consueta preghiera e un pensiero di meditazione dettato dal Parroco. In secondo luogo sono stati approvati i verbali dei Consigli precedenti.

Nel Consiglio Parrocchiale del 20 aprile è stato compilato il Questionario che l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro ha mandato a tutte le Parrocchie per poter avere un panorama sull'attività sociale e caritativa di ogni singola Parrocchia e della Diocesi, in vista della Visita Pastorale Vicariale che il Vescovo intende fare nel prossimo anno sul tema della Carità.

Si stabilisce, poi, in modo definitivo che la recita del S. Rosario avverrà al Giovedì sera alle 20,30, essendo i Lunedì di maggio impegnati per la catechesi che don Carlo terrà nella Sala-Teatro Sorriso. Si riconfermano i luoghi scelti nel Consiglio precedente e il Parroco assegna alle persone e ai gruppi che collaboreranno nella animazione della preghiera i temi sui quali riflettere, tolti dalla "Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium" di Papa Francesco.

La conclusione del mese di maggio avverrà, come consuetudine, al Santuario Venerdì 29 con la celebrazione della S.

Messa alle ore 20,30, a cui seguirà la processione nel parco del Baio con la statua della Madonna portata dai ragazzi della 4^a e 5^a elementare.

La chiusura dell'anno catechistico viene confermata per Domenica 31 maggio con la S. Messa delle ore 11,30.

Nella prima settimana di giugno ci si preparerà alla Consacrazione sacerdotale di Kristijan con l'adorazione eucaristica prima della celebrazione della S. Messa e con la predicazione tenuta da un padre monfortano. Don Luigi per la Festa Patronale, che si svolgerà dal 28 agosto al 6 settembre, suggerisce un tema legato all'Anno della Misericordia: "Maria, Madre di Misericordia". Ricorda che quest'anno ricorre anche il 60° di Consacrazione della nostra chiesa.

Viene proposto dal Parroco di valorizzare il nostro Santuario anche al di fuori del mese di maggio, celebrando tutte le settimane la S. Messa al Giovedì sera alle 20,30, durante i mesi di giugno, luglio e agosto. Nella riunione di Venerdì 20 maggio don Davide ci mette al corrente della preparazione, ormai quasi ultimata, della Festa dell'Oratorio che si svolgerà da Giovedì 4 a Domenica 7 giugno. Un bel gruppo di giovani papà si sta dando da fare nell'approntare le strutture di



copertura esterne. Ci sarà la presenza della Polisportiva e si appronterà anche la visione della partita della Champions League di Sabato 6 giugno.

Per quanto riguarda l'Ordinazione sacerdotale di don Kristijan viene confermata la preparazione spirituale con la preghiera di adorazione mezz'ora prima delle Messe feriali e la predicazione durante le Messe sul tema del Sacerdozio e dell'Eucaristia ad opera di Padre Angelo, superiore della Comunità dei Padri Monfortani di Redona. La Parrocchia regalerà al sacerdote novello una casula bianca e organizzerà un rinfresco all'oratorio dopo la funzione della Ordinazione, in programma per sabato 6 giugno alle ore 15,00. Non ci sarà una Veglia di preghiera perché in settimana si svolgerà anche la Festa dell'Oratorio. Per l'Ordinazione sacerdotale si prevede la par-

tecipazione di una quarantina di sacerdoti. Verrà comunque assicurata la celebrazione della Messa prefestiva delle 18,30.

Don Kristijan celebrerà la sua prima Messa Domenica 7 giugno alle ore 10,00 a cui seguirà la processione del Corpus Domini. Sarebbe bello se in paese, e soprattutto nelle strade che saranno percorse dalla processione, ci fossero segni di festa. Non verrà celebrata la S. Messa delle 11,30.

Per la Festa Patronale, che si svolgerà all'area feste di Gorle ed è in programma per la fine di agosto - inizio settembre, si spera nella collaborazione dei volontari. Ci sono alcune difficoltà nella organizzazione dei giochi e delle tombole, in quanto i giovani che si interessavano di questa attività ora sono impegnati nel lavoro. Don Davide propone di riuscire a mantenere almeno le tombole.

In occasione del 60° di consacrazione della nostra chiesa si sta preparando una mostra fotografica nella quale verranno esposte fotografie scattate in occasione della ristrutturazione della chiesa avvenuta dieci anni fa e in contemporanea anche una mostra di quadri, il cui ricavato sarà per il "Centro di Ascolto don Aldo Morandi". La mostra sarà allestita nella sala della Biblioteca comunale nel periodo della festa e si protrarrà fino a Domenica 13 settembre. Si stabilisce che nei mesi estivi venga celebrata alle ore 20,30 la S. Messa al Martedì al Camposanto e al Giovedì al Santuario per dare la possibilità anche a chi è impegnato nel lavoro di poter suffragare i propri morti e pregare la Madonna secondo le proprie intenzioni.

Le sedute dei due Consigli pastorali hanno avuto termine alle ore 22,30.

Vacanze a Pianezza?

Ora si può...

Da lunedì **22 giugno** 2015 a domenica **1 novembre** 2015
la casa "Raggio di sole" di Pianezza sarà disponibile per coloro
che desiderano trascorrere qualche giorno di vacanza tra i monti della Val di Scalve.

La casa è prenotabile SOLO da persone **maggioresni**
appartenenti alla comunità parrocchiale di Gorle.

La casa è prenotabile anche solo per una notte.

Capienza massima della casa: **35 persone**

Prezzi per i gruppi: **€ 10** a persona al giorno

Bambini gratis fino a 6 anni

PER INFO E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA SIG.RA VIRGINIA 035 345491



UN GRANDE GRAZIE!!!

RENDICONTO ECONOMICO - ANNO 2014

Una volta all'anno il Consiglio parrocchiale per gli affari economici (CPAE) chiede un po' di spazio sulle pagine del Bollettino per presentare a tutti la gestione economica della nostra comunità.

La pubblicazione del rendiconto annuale serve a far conoscere quanto "costa" la gestione di una parrocchia, in questo caso la nostra, e a conoscere la generosità di coloro che contribuiscono a sostenere le spese ordinarie e straordinarie che ogni anno si rendono necessarie per mantenere in essere le strutture che servono per la "vita" della Comunità. Nei "prospetti", qui sotto riportati, potete leggere le voci delle "entrate", delle "spese" (uscite), delle donazioni di carità riferite all'anno scorso. L'andamento è buono e viene confermata ancora una volta la sensibilità e la generosità dei parrocchiani per i bisogni materiali della comunità: questa situazione suscita tranquillità per il presente e fiducia per il futuro.

Si può notare facilmente che **le entrate** della parrocchia derivano da diversi canali: in primo luogo dalle elemosine donate dai fedeli durante le celebrazioni, ma anche dalle offerte per la celebrazione delle messe in suffragio dei defunti, per i sacramenti, per le candele ecc...

Non posso dimenticare la generosità di tante persone che mi hanno aiutato a esaurire la spesa della messa a norma di legge dell'impianto elettrico delle campane e delle migliorie fatte alla casa parrocchiale in occasione del cambio del Parroco. A questo riguardo rimane, ora, da realizzare l'intervento del rifacimento della pavimentazione, oramai tutta sconnessa e piena di crepe, intorno alla casa parrocchiale. Lo faremo presto. È in programma anche un intervento all'organo della chiesa e, a questo riguardo, stiamo aspettando indicazioni dagli uffici della Curia preposti a questi interventi.

Buono è stato anche **l'impegno caritativo** della nostra parrocchia (€ **14.018,00**) nonostante i tempi economicamente non fiorenti. La nostra solidarietà è dispensata non solo a livello locale (aiuto a famiglie bisognose, elemosina ai poveri di passaggio, contributi ad enti e associazioni che svolgono il

loro servizio a favore di malati, disabili, ecc...), ma anche in contesti più ampi e universali (aiuti alle missioni universali e diocesane, ai missionari del paese, sostegno ai cristiani perseguitati, ai poveri colpiti da calamità, ecc...).

Prezioso è il servizio che svolge l'Associazione don Aldo Morandi che affianca la Parrocchia nell'analizzare le situazioni di povertà di alcune famiglie, intervenendo con progetti finalizzati a sollevarne in parte i disagi.

L'impegno caritativo fa parte della vita di una Comunità che non può dimenticare la precisa richiesta del Vangelo a prenderci cura dei più deboli e bisognosi...

Le **uscite** più consistenti riguardano le spese di gestione ordinarie della parrocchia (comprendente chiesa parrocchiale, oratorio, cinema, santuario, ...), che va pensata come una grande e impegnativa famiglia di oltre 5.000 persone. Provvedere alle sole spese ordinarie ha richiesto un esborso di 52.669,87 Euro per un anno: impegno non da poco, **sul quale invitiamo a riflettere anche coloro che considerano ogni servizio come dovuto e mai contribuiscono a finanziare ciò che la parrocchia mette a disposizione di tutti**. Per fortuna la generosità di alcuni copre anche le lacune e l'indifferenza di altri...

Come potete vedere c'è stato un avanzo nell'esercizio dello scorso anno di € **64.938,82**, ma chi sa leggere fino in fondo può constatare che più della metà di questo avanzo si deve considerare come già speso in quanto ci sono in essere due **mutui** che annualmente ci costano circa € **50.000,00**.

Ma vorrei richiamare la vostra attenzione anche su un'altra meravigliosa realtà: quella dei **tanti volontari che offrono forza, mente, tempo e a volte anche denaro nell'espletare le numerose attività presenti nella Parrocchia e nel gestire e curare i non pochi e non piccoli ambienti che sono necessari per lo svolgimento delle stesse**: chiesa, oratorio, santuario, sala cine-teatro, ecc... Vi ringrazio moltissimo del tanto tempo che dedicate alla Comunità; **il vostro impegno e la vostra generosità rendono possibile ciò che altrimenti sarebbe impossibile perché**

richiederebbe costi enormi e insopportabili.

Grazie a coloro che si sforzano di operare con **umiltà** e in **unità** di intenti con i sacerdoti e con tutti i gruppi, evitando ogni litigiosità e **cercando solo e sempre il bene comune.**

Un grazie veramente riconoscente vada a tutti quelli che, avendo recepito il dovere di contribuire

alle necessità della chiesa, offrono di cuore e senza clamori il loro piccolo o grande contributo.

Siamo in tempi economicamente difficili, ma l'amore verso la Parrocchia non faccia venir meno la consapevolezza della necessità di continuare ad impegnarsi, ognuno con i mezzi che ha, per il Signore e la Comunità.

Il Parroco don Luigi e il CPAE

RENDICONTO ECONOMICO PARROCCHIA - ANNO 2014

ENTRATE	EURO
Affitti	19.150,00
Offerte ordinarie e per il culto	84.600,00
Offerte straordinarie	44.409,30
Attività pastorali ed altre entrate	4.286,00
Festa patronale	15.609,00
Da cinema utile d'esercizio	17.549,69
Ricavato per incentivo fotovoltaico	1.492,40
Contributo Comune (8% oneri urbanizzazione)	664,23
Solidarietà e attività caritative	14.018,00
TOTALE ENTRATE	201.778,62

USCITE	EURO
Manutenzione straordinaria	26.537,80
Manutenzione ordinaria	4.164,74
Compenso sacerdoti	12.192,00
Tributi versati alla Curia	5.477,00
Spese per elettricità, gas, acqua	37.480,86
Spese generali, assicurazione, imposte e tasse	15.189,01
Spese per il culto	7.866,61
Attività pastorali	13.913,78
Solidarietà e attività caritative	14.018,00
TOTALE USCITE	136.839,80

AVANZO ESERCIZIO CORRENTE	64.938,82
----------------------------------	------------------

Le note sul rendiconto economico della parrocchia sono pagine da leggere attentamente.

Fanno capire molte cose di una comunità cristiana. Tutto si regge su una circolazione gratuita e volontaria di offerte in denaro e servizi.

Per una comunità che mette al centro l'annuncio e la celebrazione della grazia è essenziale il senso della gratuità in modi concreti di vivere e di organizzarsi.

Ormai le nostre parrocchie non vivono più di benefici e di rendite, ma solo di servizi e di offerte. Eppure hanno spese notevoli per mantenere e gestire le strutture necessarie alle loro attività.

Le spese sono comunque contenute rispetto alla mole di lavoro che viene svolto, infatti si può contare su uno straordinario contributo di volontari.

Ogni anno alla parrocchia dobbiamo tanta riconoscenza per l'opera educativa che gratuitamente

svolge a tutto campo e soprattutto per la missione inderogabile che nessun'altra realtà può svolgere: far conoscere a tutti la persona e il messaggio di Gesù e l'insegnamento della Chiesa, necessari per vivere al meglio la nostra vicenda umana in questo mondo.

Rinnoviamo la nostra fiducia nella Provvidenza e auguriamo a tutti di vivere una vita buona, generosa e bella.

Si ritiene utile commentare alcune voci del rendiconto economico:

OFFERTE ORDINARIE E PER IL CULTO **Euro 84.600,00**

Sono quelle raccolte durante le celebrazioni feriali e festive delle Sante Messe e durante le celebrazioni dei Sacramenti (Celebrazione S. Messe, Matrimoni, Battesimi, Funerali, candele...).

OFFERTE STRAORDINARIE **Euro 44.409,30**

Provengono dalle nostre associazioni, da alcune ditte e, soprattutto, da privati.

FESTA PATRONALE **Euro 15.609,00**

È il risultato dovuto all'impegno e alla fatica delle persone che organizzano e gestiscono la Festa Patronale e che si preoccupano per favorire la massima partecipazione e il maggior coinvolgimento.

A questo risultato contribuiscono inoltre tutti coloro che, a vario titolo, si impegnano per la buona riuscita della manifestazione.

SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ CARITATIVE **Euro 14.018,00**

È segno della generosità e dell'impegno di tutta la nostra comunità, che si fa carico responsabilmente di sostenere e realizzare progetti di solidarietà, tra i quali vanno ricordati quelli per: Missionari Gor-

lesi (Don Elvio, Suor Cherubina, Padre Benigno), Missione in Armenia, Centro di Aiuto alla Vita, Missioni Diocesane ed Universali, Seminario Vescovile, Mons. Pagani (Malawi), Solidarietà ai terremotati, Centro Ascolto don Aldo Morandi.

SPESE PER IL CULTO **Euro 7.866,61**

Relative alle celebrazioni dei sacramenti, per sostenere le iniziative pastorali, confessori, sacerdoti esterni, sussidi liturgici.

SPESE GENERALI E DI GESTIONE **Euro 52.669,87**

È un importo consistente: si tenga presente che la nostra Parrocchia ha ampie strutture che per essere accoglienti e ben funzionanti richiedono spese notevoli, quali il riscaldamento della Chiesa e dell'oratorio, l'energia elettrica, acqua, gas, imposte e tasse, telefono, assicurazioni, cancelleria.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA **Euro 26.537,80**

Uscite per la messa a norma delle campane e residuo dell'intervento per le migliorie fatte alla canonica in occasione del cambio del Parroco.

RESTITUZIONE DEBITO PER MUTUI

Nell'anno 2014 sono stati rimborsati, per capitale ed interessi:

per mutuo oratorio **Euro 37.848,00**
per mutuo cinema **Euro 10.428,00**

La scadenza di tali mutui è per l'oratorio il 20/07/2018, per il cinema il 18/07/2017.

Vale la pena anche ricordare che una forma possibile per aiutare la Chiesa è quella di lasciare in testamento beni diversi; gesto squisito di amore alla Chiesa e alla sua opera.

RENDICONTO ECONOMICO ORATORIO - ANNO 2014

ENTRATE	EURO
Attività per ragazzi, adolescenti e famiglie	25.865,50
Contributo utilizzo aule	3.145,00
Iscrizione Catechismo	7.395,00
Festa oratorio	20.533,70
C.R.E.	17.860,00

Pianezza	13.990,00
Squadra "Oratorio Gorle"	3.737,20
Offerte per oratorio	33.764,67
Contributo comune	2.000,00
Contributo regione	1.000,00
Bar	10.686,13
TOTALE ENTRATE	139.977,20

USCITE	EURO
Spese per materiale catechistico e attività	34.655,15
Spese manutenzione straordinaria	29.304,35
Spese manutenzione ordinarie	5.634,53
Festa oratorio	14.049,11
C.R.E.	19.499,08
Pianezza	12.321,69
Squadra "Oratorio Gorle"	4.322,08
Abbonamento sito oratorio, Rai e riviste	505,00
Stampa e segreteria	6.012,92
Telefono e ADSL	645,75
Trasporti	4.123,00
Bar	9.722,81
TOTALE USCITE	140.795,47

AVANZO ESERCIZIO CORRENTE

-818,27

RENDICONTO ECONOMICO DELL'ORATORIO ANNO 2014

Il bilancio dell'oratorio, come sempre, merita un piccolo capitolo a se. Certamente per un fine molto pratico ossia per facilitare la gestione dei conti. Ma questo non implica che i due conti siano separati. Infatti, il bilancio economico deve essere visto in un unico conto, quello della grande famiglia della Parrocchia. Guardando il bilancio dell'oratorio 2014 mi permetto di sottolineare alcune voci che mi sembrano significative. Da subito la grande cifra delle attività per ragazzi, adolescenti e famiglie. In questa somma rientrano tutte le attività che si svolgono durante l'anno e poi la voce "offerte per l'oratorio". Offerte di persone semplici e comuni che hanno donato cifre anche consistenti per le attività e le strutture. Naturalmente un grande grazie a queste persone anonime che hanno donato con generosità.

Guardando le uscite, non meritano particolari sottolineature. Solamente le uscite straordinarie: sono state fatte alcune spese e l'acquisto di materiale vario come macchine per la pulizia, strumenti informatici utili alle varie attività oratoriane.

Da ultimo mi permetto il solito ma sincero "Grazie" alle persone che vivono e rendono bello il nostro oratorio. Tutto questo perché l'oratorio sia sempre una bella Casa, ordinata, pulita e accogliente per tutti! Il grazie che si fa riconoscenza per tutto il bene che si fa alla grande casa della comunità!

don Davide

P.S.: Nell'esame delle voci di bilancio, tra le uscite non compaiono i costi di riscaldamento, acqua, elettricità perché sono sostenuti dalla parrocchia.

GORLE in BREVE

Domenica 19 Aprile i bambini di 3 elementare hanno vissuto con le catechiste una giornata di spiritualità. Si sono trovati alle 9 in oratorio per le confessioni, emozionati e felici di ricevere un grande regalo, una grande GRAZIA (GRATIS): il perdono. Sono poi stati raggiunti dai genitori per il pranzo comunitario, anticipato dalla preghiera e dalla benedizione, per mano di Don Luigi, della focaccia preparata con i chicchi di frumento, frutto dei fioretti e sacrifici fatti, per AMORE di

GESU', dai bambini durante l'anno catechistico. Nel pomeriggio, mentre i genitori si sono recati in chiesa per ricevere la GRAZIA del PERDONO, i bambini con le catechiste hanno visto la storia di S. TARCISIO.

A conclusione della giornata Don Luigi ha celebrato la S. Messa con la partecipazione di tutti i bambini e dei genitori.

Domenica 26 Aprile i 31 bambini hanno ricevuto



la **Prima Comunione**, accostandosi per la prima volta all'Eucaristia. Emozionati per vivere questo loro primo incontro con Gesù nella Santa Messa, i bimbi con i parenti e gli amici hanno pregato il Signore di accrescere la consapevolezza del dono della fede. Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti nel cuore di ogni bambino, ma anche di tutti noi adulti, compiono miracoli e donano gioia piena. (Vedi articolo pag 22-23)

Lunedì 27 aprile ha preso il via la serie di 6 **incontri di catechesi sulla misericordia**, tenuti da Don Carlo Tarantini. Diversi i temi trattati che hanno approfondito le priorità della nostra fede e preparato gli animi al Giubileo indetto da Papa Francesco.

Il relatore, partendo ogni sera da una pagina del Vangelo, ha messo in evidenza l'Onnipotenza della Misericordia di Dio che si rivela nel Figlio. La nostra miseria è il recipiente della sua misericordia e il nostro peccato, riconosciuto come tale, suscita il suo perdono.

Molte adesioni e interesse non solo da parte della Comunità di Gorle, ma anche di gente proveniente da diverse parrocchie della bergamasca.

Venerdì 1 maggio 2 chierichetti della nostra comunità, accompagnati da un adolescente, hanno partecipato in Seminario alla **Festa degli Amici di Clackson**. Questo raduno ufficiale di tutti i chierichetti della diocesi è iniziato alle ore 9.00 con l'accoglienza, l'iscrizione e i numerosi giochi organizzati nei diversi cortili. Alle 9.00 gli amici di terza media del Seminario hanno proposto la Paraliturgia, prima della celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Vescovo Francesco Beschi. Dopo il pranzo al sacco, la giornata si è conclusa con lo spettacolo di animazione, preparato dai seminaristi delle diverse comunità, e la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato al concorso abbinato alla rivista "Clackson".

Venerdì 1 e Sabato 2 maggio 13 giovani famiglie della nostra comunità si sono recate a Torino per la visita alla città. Dopo una prima tappa al "Santuario di Superga", con tanto di salita sulla cupola, il gruppo di amici è arrivato al "Parco del Valentino", dove si è fermato per il pic-nic e per buona parte del pomeriggio. Ristorati e rilassati, bimbi e genitori hanno poi passeggiato in città,



chi per gustare un gelato, chi per scoprire la Mole Antonelliana. La prima giornata si è conclusa sul "Colle di Don Bosco" presso la Comunità Salesiana. La mattina seguente è iniziato il pellegrinaggio nei posti di Don Bosco e nella magnifica e imponente Basilica di Maria Ausiliatrice. Dopo la celebrazione della S. Messa, ancora un po' di divertimento prima di tornare verso casa. Ma non senza fermarsi in Oratorio per cenare tutti insieme. (Vedi articolo pag 26-27)

Sabato 9 maggio una trentina di bambini di seconda elementare, accompagnati dalle catechiste e da una quindicina di genitori, si sono recati al museo Adriano Bernareggi per rivivere il sacramento della Prima Confessione attraverso un laboratorio di arte & catechesi.

I bimbi hanno fatto memoria dei simboli del battesimo così come sono espressi nell'iconografia



cristiana presente nel museo. Partendo dalla loro rappresentazione, hanno costruito il DADO DEI DONI che rivela che il dono più grande è la misericordia del Padre.

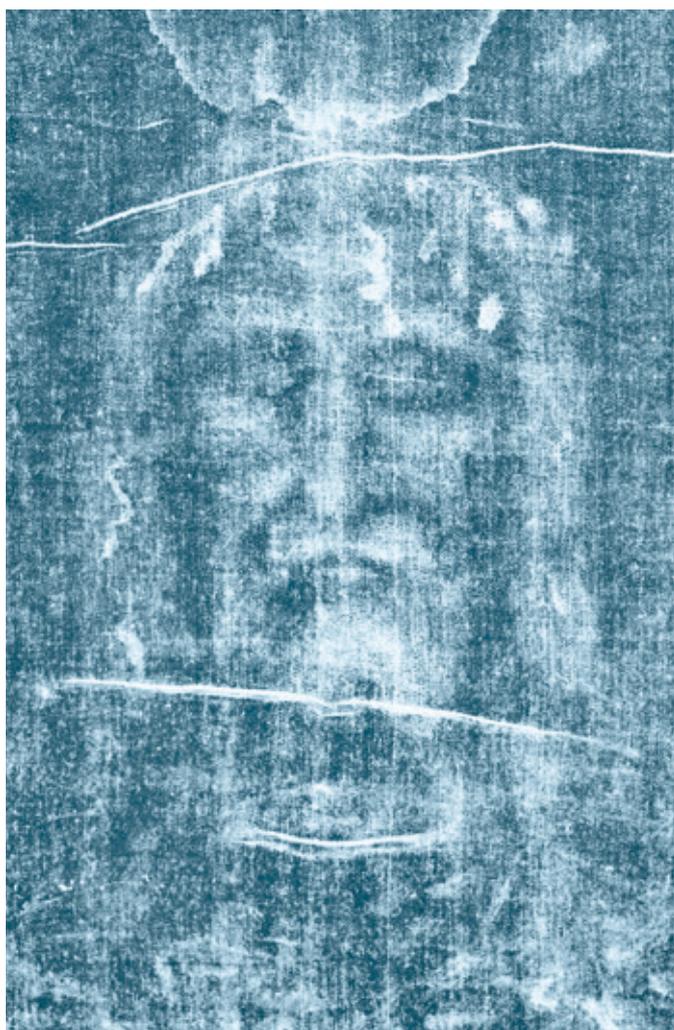
Mentre i bambini erano impegnati nel laboratorio, i genitori hanno potuto effettuare una visita guidata al museo.

Sabato 9 maggio l'oratorio ha ospitato il Sabato delle Famiglie. Purtroppo non ha avuto la partecipazione che ci si aspettava, forse perché i pensieri sono già proiettati alle vacanze imminenti. Comunque gli organizzatori non mollano perché credono nell'importanza di questa opportunità, come ricchezza a vantaggio di tutti. L'appuntamento torna a settembre...

Sabato 16 maggio cento persone delle parrocchie di Gorle e di Paladina (oltre a tre signore filippine e ad alcuni ospiti di altre zone della bergamasca) hanno partecipato al **pellegrinaggio a Torino** per

l'Ostensione della Sindone. Dopo la visita alla più importante reliquia della cristianità, conservata nel Duomo, i partecipanti si sono recati alla Casa Madre dei Salesiani per il pranzo. Nel pomeriggio la guida ha portato i pellegrini a visitare le stanze dove Don Bosco ha vissuto fino alla morte, la chiesa nella quale pregava con i suoi giovani e la bellissima basilica intitolata a Maria Ausiliatrice. (Vedi articolo pag. 28-29)

Giovedì 21 maggio Don Luigi, su invito delle insegnanti, si è recato alla scuola materna di Gorle per incontrare i bambini. I bimbi hanno accolto il Parroco con un bellissimo canto; poi gli hanno fatto delle domande sulla sua vita, su come trascorre la giornata ecc. Alla fine dell'incontro i piccoli, insieme a Don Luigi, hanno cantato più volte: "Giro, giro tondo, casca il mondo, casca la terra tutti giù per terra" ... e tutti, compreso il Parroco, sono andati proprio 'giù per terra'. La semplicità è veramente l'arma che conquista i cuori.



Sabato 23 maggio 63 ragazzi di seconda media hanno ricevuto il dono della Cresima: ad imporre loro le mani e ad ungerli con il Sacro Crisma è stato il Vescovo ausiliare di Perugia, monsignor Paolo Giulietti.

I cresimandi, con i loro genitori, padrini e madrine, erano entrati nell'atmosfera già **venerdì 22 maggio** con una veglia allo Spirito Santo.

Insieme a tutta la comunità, e dopo aver ascoltato la Parola, hanno riflettuto e pregato con i segni che descrivono l'incontro con lo Spirito e che sono i momenti salienti del sacramento: LA CHIAMATA, IL RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI, L'IMPOSIZIONE DELLE MANI, L'UNZIONE CON IL SACRO CRISMA e LO SCAMBIO DELLA PACE. Accanto ad ogni segno i ragazzi sono stati invitati ad accogliere un segreto, un piccolo suggerimento da seguire per riuscire a sentire sempre la presenza di Dio nella propria vita.

Questo è anche l'augurio che è stato loro lasciato (Vedi articolo pag 24)



Dal 26 maggio al 4 giugno si è svolto il consueto Torneo dell'O-
ratorio che da due anni avviene con la formula del "chi arriva gioca". Ventuno ragazzi dai 15 ai 43 anni si sono presentati durante le tre serate del Torneo, come accade nei migliori oratori, "bim bum bam" fatte squadre!

Nelle prime due serate si sono affrontate due compagini in andata e ritorno, nell'ultima serata un mini triangolare ha chiuso il Torneo. Pochi vinti ma molti vincitori: lo sport, l'agonismo, la passione ed il divertimento che hanno fatto da cornice ad un torneo di fine stagione sempre bello e apprezzato. Grazie a tutti e arrivederci alla prossima edizione!!!

Giovedì 28 maggio si sono concluse le serate dedicate alla **recita del Santo Rosario serale** nei quartieri, una bella iniziativa che per 4 giovedì ha portato il rosario nei diversi angoli del paese. Si è partiti il 7 maggio da Via Grazia Deledda, meditando sui Misteri Gaudiosi; giovedì 14 ci si è trovati presso il Parco Caduti della Guerra per pregare con i Misteri Luminosi. I Misteri Dolorosi, invece, dovevano essere recitati al Parchetto dei Villini, ma il tempo incerto e la serata fredda hanno fatto dirottare la recita del Rosario nella Sala Cine-Teatro Sorriso; mentre giovedì 28 si è pregato il Rosario con i Misteri Gloriosi in Via Piave al di là del ponte. Ogni mistero del Santo Rosario è stato introdotto con pensieri tratti dall'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco. La partecipazione a questa iniziativa ha trovato il consenso di tante persone.

Venerdì 29 maggio al Santuario è stata celebrata la S. Messa a conclusione del mese di maggio. Padre Kristijan nell'omelia ha commentato il Vangelo della Visitazione di Maria alla cugina Elisabetta. Dopo la Messa si è svolta la processione con la piccola statua della Madonna portata dai ragazzi della quarta e della quinta elementare nel parco del Baio. A conclusione della funzione Don Luigi ha ringraziato i presenti e ha affidato alla preghiera di tutti Padre Kristijan in procinto di entrare negli Esercizi Spirituals in preparazione alla consacrazione sacerdotale che si è svolta sabato 6 giugno.





Sabato 30 maggio il Gruppo della Catechesi Adulti si è recato in pellegrinaggio al Santuario della Cornabusa per una giornata di riflessione e di revisione dell'attività svolta. Giunti al luogo di destinazione, il Rettore ha narrato la storia del Santuario. A seguire i pellegrini, dopo aver recitato il Rosario meditato, si sono messi a tavola per il pranzo. Nel pomeriggio la revisione dell'attività e la partecipazione alla S. Messa prefestiva, celebrata nella Grotta della Madonna della Cornabusa.

Domenica 31 maggio si è celebrata la chiusura dell'anno catechistico: la messa delle 11.30 è terminata con un gesto carico di emozione. I sacerdoti, con l'acqua benedetta del fonte battesimale, hanno tracciato sulla fronte dei presenti il segno della Croce accompagnato dalle parole: "Ricordati che sei figlio amato dal Padre". L'augurio per tutti è stato di essere felici al mare, al lago e in montagna ma ricordandosi che Gesù vuole essere sempre con tutti noi e che ci sorriderà ogni volta che riusciremo a rendere felice qualcuno.

Martedì 2 giugno alle 20.30 ha preso il via la **celebrazione della Santa Messa al Cimitero**. Mentre **giovedì 4 giugno** ci si è trovati sempre alle 20.30 al Santuario. Questi appuntamenti proseguiranno per tutti i martedì e giovedì fino ad agosto e rappresentano l'occasione per portare ancor di più il Signore nelle nostre case e dare la possibilità, anche a chi è impegnato nel lavoro, di poter suffragare i propri morti e pregare la Madonna secondo le proprie intenzioni.

Dal 4 al 7 giugno l'Oratorio si è riempito di gente per la Festa 'Codeghì N'del Pà'. 4 serate con buona cucina, pizza, casoncelli, polenta taragna, anguria, sangria e l'immane strinù. Numerose anche le iniziative ludiche e di intrattenimento: spettacoli,



esibizioni di ballo, musica, proiezione della finale Champions League e tanto divertimento dedicato ai più piccoli.



Sabato 6 giugno il nostro caro diacono Kristijan è stato ordinato per mano del Vescovo di Bergamo, Francesco Beschi. Un avvenimento eccezionale ed unico perché la consecrazione sacerdotale avviene quasi sempre nella chiesa del Vescovo, che è la cattedrale. Il corteo dei celebranti è partito dalla chiesetta dell'Oratorio e si è portato in Parrocchia dove

ha avuto luogo la Consacrazione Sacerdotale, alla quale hanno partecipato una quarantina di sacerdoti. Dopo la S. Messa la Parrocchia ha offerto, in oratorio, un abbondante rinfresco.

Domenica 3 maggio la nostra comunità ha celebrato i **battesimi** di 5 bambini, rinati in Cristo. Preghiamo per Achille, Aurora, Sofia, Valentino e Viola perché il Signore li custodisca sempre alla luce della sua presenza e indichi loro il cammino verso una vita straordinaria di fede, speranza e carità.

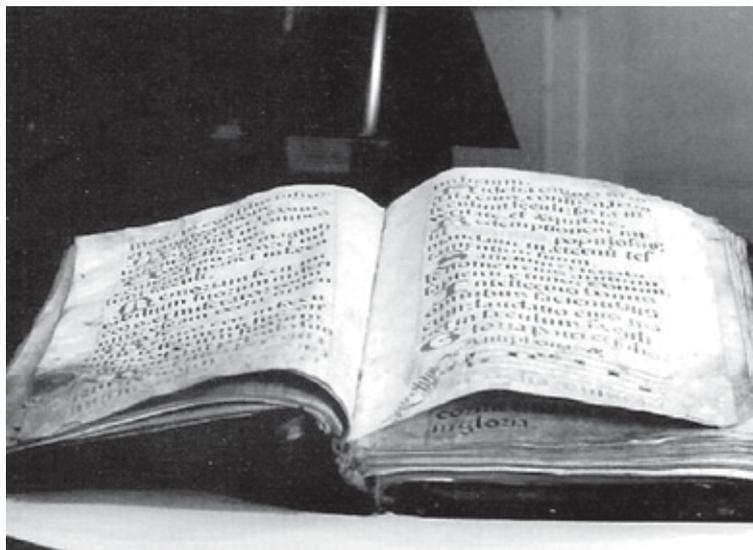


UNO SPAZIO DI PREGHIERA

Facciamo spazio al Signore nelle nostre case

Di sera, capita di uscire per distrarsi dopo una giornata trascorsa tra lavoro e impegni. È normale quindi che alcuni di noi, terminato l'orario di lavoro, si incontrino una volta alla settimana in casa di amici. Nel periodo della Quaresima accade, però, qualcosa di insolito: una sera alla settimana ci incontriamo in piccoli gruppi di preghiera, che si riuniscono nelle case. Alcune famiglie della nostra comunità accolgono un gruppo di preghiera in casa loro. È un modo per vivere l'attesa della Pasqua insieme e in compagnia di Gesù. L'incontro è settimanale ed è l'occasione per incontrare le persone che abitano nello stesso condominio o nelle vicinanze.

Di fronte al libro della Parola, raccolti e uniti, ci sentiamo più vicini mentre eleviamo insieme la preghiera di un salmo. Con questa preghiera antichissima esprimiamo il desiderio di parlare con il Signore per essere ascoltati, ma anche per imparare ad ascoltare la Sua voce. Con le parole che provengono direttamente dalla Bibbia, ripetiamo le invocazioni che, un secolo dopo l'altro, generazione dopo generazione, gli uomini hanno rivolto al Signore. Dopo la preghiera leggiamo una pagina del Vangelo, seguita da una riflessione che ci aiuta a interrogarci sul nostro vivere quotidiano e così il Vangelo entra nella nostra vita. In genere siamo abituati a vivere il tempo di Quaresima come un tempo qualsiasi, invece questo momento di pausa e di riflessione, nel



ritmo spesso frenetico della nostra giornata, ci aiuta a capire il senso della Pasqua, come invito a un radicale cambiamento della nostra vita e ci porta a ringraziare il Signore per tutti i suoi doni, soprattutto per il dono della vita. La preghiera nelle case è un'occasione preziosa di incontro: ci conosciamo meglio, ci scambiamo le nostre impressioni, raccontiamo agli altri qualcosa della nostra vita, delle nostre esperienze quotidiane e sorridiamo anche insieme, con la serenità che nasce dall'incontro con il Signore. Un incontro che lascia un segno: rafforza l'amicizia con Lui e fra di noi.

(G.)

Cerchi la frutta buona,
Maveramente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26
Tel. 035 / 66.33.08

Accurato servizio
a domicilio

ORTOFRUTTA
Maver

Coltivazione e vendita diretta
Creazione e manutenzione giardini
Accurati allestimenti

Via Don Mazzucotelli, 8
24020 GORLE (BG)
Tel. e Fax 035 295221
e-mail: info@floricolturamoretti.it
Partita IVA: 01994730164

È BELLO *essere catechista!*



È arrivata la fine dell'anno catechistico! Un anno bello e significativo, anche perché mi ha accompagnato verso la mia ordinazione sacerdotale che vivrò tra pochi giorni. Queste righe le scrivo ancora come catechista e diacono; le leggerò sul bollettino insieme con voi ormai da sacerdote, ma rimanendo comunque un catechista.

Mi ricordo bene il giorno del mio arrivo a Bergamo nei primi di Ottobre quando, nello stesso gior-

no, visitando per la prima volta la parrocchia di Gorle e incontrando don Davide nell'oratorio, ho saputo che sarei diventato il catechista della 1^a media e della 4^a superiore. Quel giorno è iniziata per me una nuova avventura da catechista che ho accolto con la gioia, ma anche con un po' del giusto timore di fronte al nuovo servizio affidatomi. Anche perché non avevo prima di allora una grande esperienza come catechista; ed è perciò stata

una sfida per me assumere due classi, in particolare perché per la prima volta mi sono trovato come catechista delle superiori. Subito mi sono accorto della grazia di aver due classi dei ragazzi veramente bravi, i quali, come conseguenza, hanno facilitato il mio compito e le attività nei nostri incontri, ma soprattutto hanno entusiasmato il mio essere catechista e il desiderio di trasmettere e condividere la propria fede negli argomenti che

trattavamo. E poi, non posso dimenticare e ringraziare le mie care catechiste Lidia, Monica, Maria Paola, Kika, Valentina e Laura, con le quali collaboravo e condividevo l'esperienza di quest'anno. Sono state un grande e indispensabile aiuto e sostegno nel preparare gli incontri e le varie attività (in particolare Lidia, il motore del gruppo dei catechisti di 1^a media); per cui mi sentivo con loro più sicuro che gli incontri sarebbero stati ben preparati. E poi, vale per tutte le realtà, è ovvio che quando hai accanto persone disponibili e responsabili, è bello appartenere al gruppo e lavorare insieme. Ringrazio anche le catechiste delle altre classi, per la loro amicizia e che mi hanno invitato a partecipare alle loro attività e agli incontri.

Gli incontri in classe, le discussioni, i giochi, le attività varie, le testimonianze, le confessioni, l'animazione della messa, i ritiri, i film, le uscite al museo erano le iniziative che abbiamo proposto quest'anno ai ragazzi tentando di coinvolgerli nella maggiore comprensione della nostra fede e del nostro essere cristiani, ma soprattutto cercando di accendere sempre di più in loro il desiderio e l'amore per il Signore, come anche, l'entusiasmo per vivere da ragazzi il loro impegno cristiano nella vita di ogni giorno.

Lo sa Dio quanto siamo riusciti in questo proposito durante quest'anno; ma ciò che è importante, come primo è il nostro desiderio di mettersi al servizio del Vangelo, della comunità e dei ragazzi, nonostante i limiti, le fragilità o il senso di inadeguatezza che a volte può emer-

gere. E poi, il primo compito di un catechista non è cercare di trasmettere più informazioni possibili o nozioni della nostra fede, ma farsi il loro prossimo, accoglierli, saperli ascoltare, giocare con loro; ammonirli con carità se necessario: insomma, costruire belli e positivi rapporti e poi, ma non come ultimo, aiutandoli a pregare. Forse il termine giusto del catechismo potrebbe essere "la scuola della preghiera"; far imparare i ragazzi a pregare ed incontrare il Signore nelle loro giornate, alimentando e maturando così il grande dono della fede perché resti quella forza e luce che li guiderà nella loro vita.

È allora chiaro come il ruolo del catechista assume una grande importanza in una comunità parrocchiale; direi un nobile compito e mandato di accompagnare i ragazzi e i giovani nel cammino di maturazione sia umana che cristiana. Certamente, non è un compito semplice e facile, forse ancora di più difficile tra le sfide che la società dei nostri tempi pone davanti ai nostri ragazzi e i giovani. Un compito responsabile, soprattutto perché esige che il catechista sia il primo catechizzato, cioè, che è lui il primo che vive ciò che vuole trasmettere agli altri. E poi, ma non come ultimo per ordine, che sia una persona di preghiera, che si affida e attende il sostegno dal Signore, sapendo che lui è solo uno strumento nelle mani di Dio, e che sa presentare al Signore nella preghiera coloro che gli sono affidati.

Ma come nessuno è mai nato come il catechista o lo è diventato in un giorno, nessuno dovrebbe scoraggiarsi o ritenersi

inadeguato per questo servizio, perché spesso il Signore si serve degli strumenti umili o deboli, ma che hanno il desiderio di fare la sua volontà mettendosi al servizio della comunità, e in caso dei catechisti, al servizio dei ragazzi e i giovani per contribuire alla costruzione del Regno già sulla terra e nell'ambiente dove viviamo.

Vorrei concludere con le parole di papa Francesco, rivolte nella messa celebrata per i catechisti: «Mi chiedo: chi è il catechista? Il catechista è un cristiano che porta in sé la memoria di Dio, si lascia guidare dalla memoria di Dio in tutta la sua vita, e la sa risvegliare nel cuore degli altri. È impegnativo questo! Impegna tutta la vita!». Il catechista, spiega ancora Francesco «è uomo della memoria di Dio se ha un costante, vitale rapporto con Lui e con il prossimo; se è uomo di fede, che si fida veramente di Dio e pone in Lui la sua sicurezza; se è uomo di carità, di amore, che vede tutti come fratelli; se è uomo di pazienza e perseveranza, che sa affrontare le difficoltà, le prove, gli insuccessi, con serenità e speranza nel Signore; se è uomo mite, capace di comprensione e di misericordia».

Che il Signore, con la sua grazia e sull'esempio di Maria, umile e disponibile serva del Signore, una madre e poi discepola ed evangelizzatrice, ci aiuti ad essere catechisti secondo il suo cuore, cercando di "essere catechisti" piuttosto che "fare da catechisti", incarnando ciò che il papa ci diceva sopra.

Padre Kristijan

LA FEDE SI RESPIRA CON L'ARIA DI CASA, SI MANGIA CON IL PANE DOMESTICO, SI IMPARA AD AMARE DALL'ESEMPIO E CON L'AMORE DEI GENITORI

Domenica 26 Aprile è stata celebrata la Prima Comunione di 31 fra bambini e bambine della nostra comunità.

Un appuntamento emozionante, tanto atteso dai piccoli, come da noi genitori.

Un traguardo raggiunto dopo un anno intenso, costellato da una serie di incontri, che hanno impreziosito un cammino catechistico già intrapreso per la preparazione alla Prima Confessione, dello scorso aprile.

Un programma ricco di incontri tenuti dal parroco don Luigi, coadiuvato dalle bravissime catechiste Virginia, Lory e Lella, finalizzato alla preparazione dei bambini, attraverso la catechesi in famiglia.

Di primo acchito siamo rimasti tutti sconcertati. "Catechesi in famiglia?!".

Cos'altro si sono inventate le catechiste per arricchire le nostre giornate già in equilibrio instabile? Eppure, di fronte all'iniziale imbarazzo per noi genitori di parlare coi nostri bambini di Gesù, Chiesa e Fede, ci siamo trovati inaspettatamente guidati dallo Spirito che, con naturalezza, ci ha fatto trovare le parole adatte per stupirci, insieme a loro, di quanto è grande il mistero di Dio nostro Padre.

Gli incontri con don Luigi e le catechiste ci hanno offerto spunti di riflessione su varie tematiche, ma si sono rivelati essere un'occasione preziosa per confrontare le nostre opinioni ed apprendere

nozioni per il dialogo a casa, coi nostri bambini.

Durante il 1° incontro don Luigi si è soffermato sull'importanza dei sacramenti, quali doni divini, realtà fondamentale per noi cristiani a cui ormai, al giorno d'oggi, molti non si accostano più perché ritenuti "superati" o perché non interpretati nel loro significato autentico dell'essere segni dell'amore di Dio per noi suoi figli.

Nel 2° incontro abbiamo analizzato e riflettuto sul significato della domenica, giorno del Signore. È un giorno di festa, diverso dagli altri giorni della settimana, da tutti vissuto con spirito particolare. A volte, purtroppo, sottovalutiamo un aspetto tanto importante e che ignoriamo: essendo il giorno di Dio, dovrebbe essere messo al centro della settimana e dovremmo celebrarlo degnamente con la partecipazione all'Eucarestia.

Nel 3° incontro con il parroco e le catechiste abbiamo approfondito il tema della messa, all'interno della quale trova compimento l'Eucarestia. Don Luigi ha insistito molto sul concetto che la messa è un momento di ritrovo gioioso della comunità e che, recandoci con le nostre famiglie, siamo l'esempio più educativo che i nostri bambini possano ricevere per il loro cammino cristiano. Per analizzare le varie parti che costituiscono la messa, le catechiste hanno preparato per noi dei cartelloni esplicativi. Essendo abituati a viverla con una certa ritualità, abbiamo forse perso un po' di vista il senso

di alcuni gesti come quello della richiesta di perdono a Dio e ai fratelli; la preziosità dell'offertorio in cui vengono presentati il pane ed il vino, accompagnati dai nostri sacrifici sostenuti durante la settimana; la "transustanziazione" del pane e del vino che si trasformano in Corpo e Sangue di Cristo.

Il 4° ed ultimo incontro è stato un momento di riflessione sull'istituzione dell'Eucarestia, attraverso la lettura dei Vangeli sinottici, in particolare i passi relativi all'Ultima Cena, quando Gesù, beneducendo il pane ed il vino davanti ai suoi Apostoli, li invitò a ripetere tale gesto in memoria di lui. Una riflessione anche sulla lavanda dei piedi e sul significato che ha voluto lasciarci Gesù prima di offrirsi in sacrificio per noi, significato di umiltà e servizio verso gli altri che abbiamo cercato di trasmettere ai nostri bambini tramite la lavanda dei piedi effettuata nelle nostre case e da don Luigi durante la messa del Giovedì Santo.

Un lavoro in sinergia quello che ci siamo trovati a fare, piacevole ed istruttivo per tutte le famiglie coinvolte, un cammino che ci ha condotti a scoprire tanto... Come la visita di fine novembre al Museo della Cattedrale corredata dalla realizzazione della croce di plexiglass-rame effettuata dai nostri bimbi, con la scatola in cui custodirla preparata, invece, da noi genitori. È stato un pomeriggio interessante sia per la visita affascinante agli scavi archeologici della Cattedrale in Città Alta, sia

per il laboratorio seguente, che ci ha permesso non tanto di mettere alla prova le nostre abilità manuali quanto, piuttosto, di realizzare la "custodia" di un elemento indispensabile ai nostri bambini nel giorno della Prima Comunione: la croce.

Perché la "croce"? Perché è l'elemento identificativo di ogni cristiano e in questo contesto meritava una riflessione approfondita... Come pure l'involucro che doveva custodirla fino alla data del 26 aprile. Una semplice scatola sguarnita che abbiamo impreziosito in varie fasi successive con elementi aventi tutti un significato particolare: "l'acqua", un importante richiamo al sacramento del battesimo; il "nome", identificativo di ognuno di noi agli occhi di Dio e della comunità; la "croce" ed infine "l'ichthys" (in greco "pesce"), formato da due archetti speculari, il simbolo usato dai pro-

tocristiani per riconoscersi ai tempi della persecuzione.

La domenica precedente la Prima Comunione i bambini hanno vissuto una giornata di ritiro spirituale presso l'oratorio. Noi genitori, al mattino, li abbiamo accompagnati in oratorio, dove hanno ricevuto la confessione, si sono raccolti in preghiera ed hanno atteso il nostro arrivo per vivere, insieme, un altro bel momento di socializzazione: la condivisione del pranzo domenicale. Questa è stata preceduta dalla benedizione di una focaccia, preparata con i chicchi di grano raccolti durante l'anno catechistico, che rappresentavano i sacrifici fatti dai nostri bambini nel loro vivere quotidiano.

Anche noi genitori ci siamo accostati alla confessione e, a conclusione della giornata, abbiamo partecipato alla celebrazione della S. Messa.

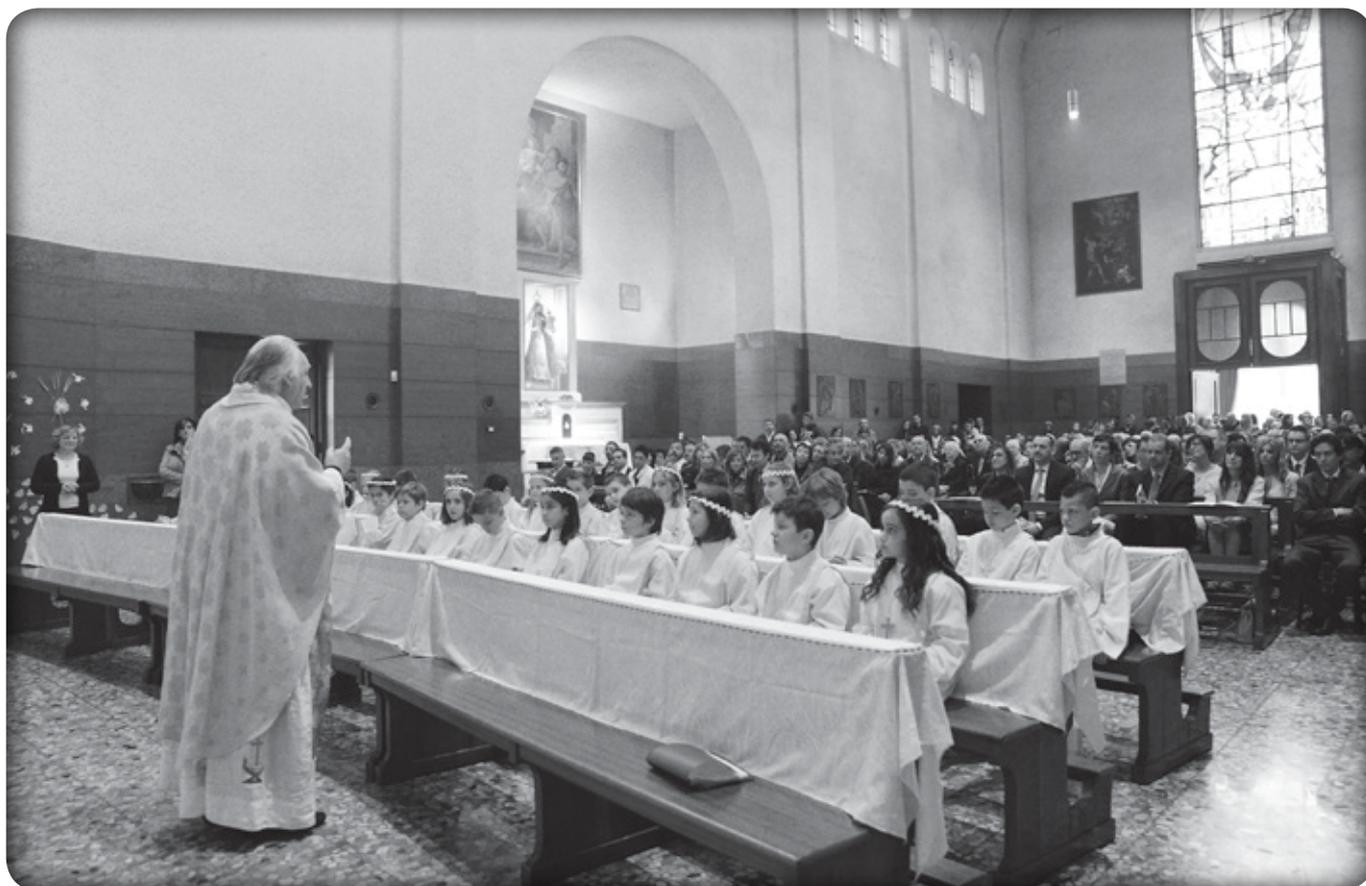
Lo scorso anno la data del 26 apr-

le sembrava tanto lontana, ma ci siamo trovati alla vigilia del gran giorno come fosse passato un attimo soltanto. Ed improvvisamente eccoci in processione che teniamo per mano i nostri bambini, noi tutti con gli occhi lucidi ed il cuore colmo di emozione, mentre varchiamo la soglia della nostra chiesa dove riecheggiano le melodie del coretto.

È stato davvero molto intenso ed emozionante vivere questo momento così importante per i nostri figli, proprio perché, come genitori, abbiamo avuto dei supporti spirituali tanto validi che hanno dato un valore aggiunto alla nostra esperienza.

Un sentito ringraziamento a don Luigi e alle catechiste per l'impegnativo lavoro svolto con dedizione ai nostri bambini, a noi genitori ed alla comunità.

*Le mamme e i papà
dei bambini di 3ª elementare*



**LA PREGHIERA SPECIALE CHE LE CATECHISTE DI 2ª MEDIA
HANNO DEDICATO AI RAGAZZI CHE HANNO RICEVUTO LA CRESIMA:**

per voi

**Vi auguriamo la fatica,
che renderà più grande la gioia
di ogni sera
quando, voltandovi indietro,
guarderete il cammino percorso.**

**Vi auguriamo il sole,
che scalda ogni fibra del vostro corpo
e ogni sospiro del vostro cuore.**

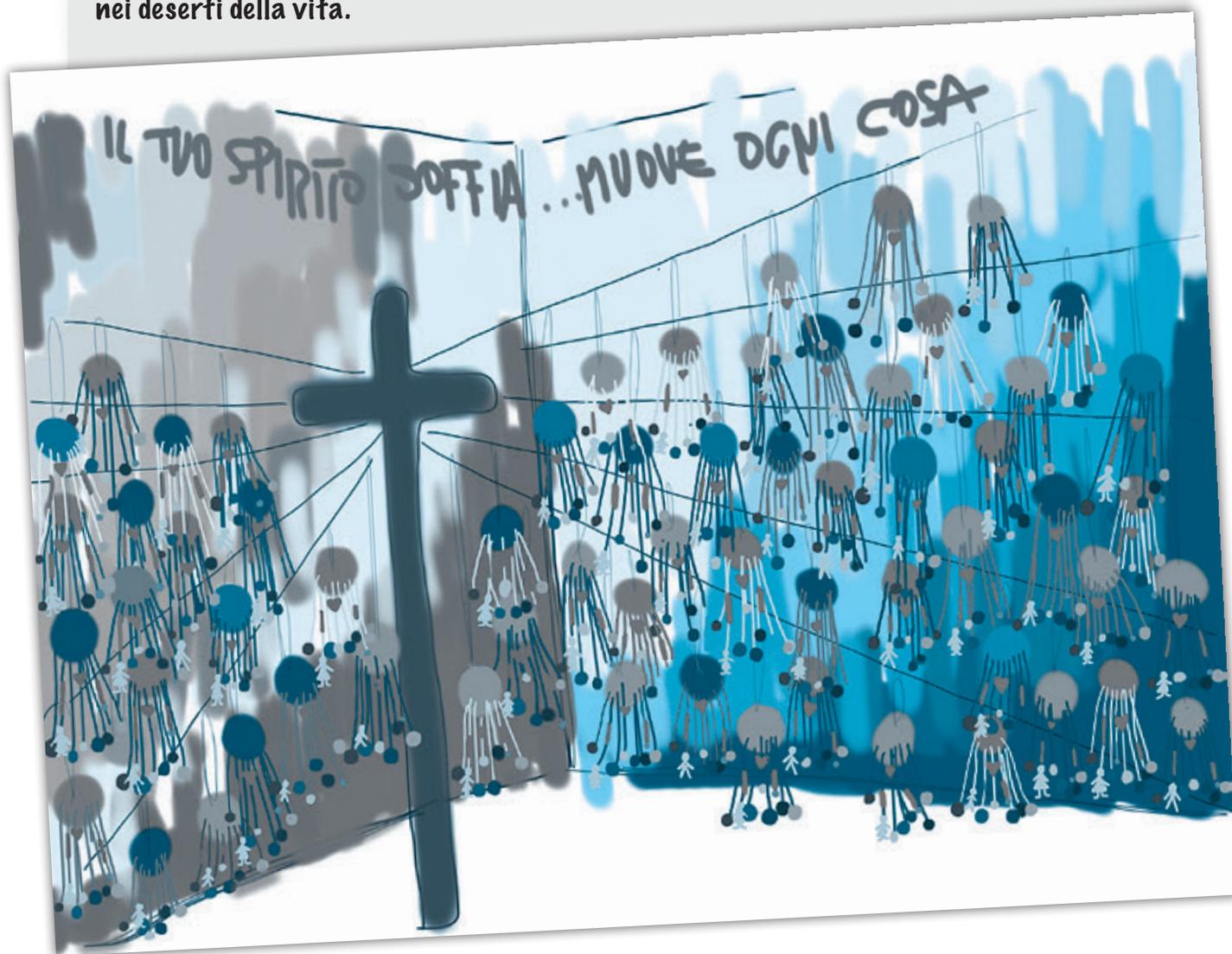
**Vi auguriamo la pioggia,
che rinfresca e disseta
l'arsura delle giornate troppo aride,
nei deserti della vita.**

**Vi auguriamo il vento,
che mette un po' di scompiglio,
ma dà il coraggio di cambiare il domani.**

**Vi auguriamo l'amore:
è Dio, che passo dopo passo,
vi condurrà alla meta.**

**Siete preziosi e un po' magici
perché come voi ci siete soltanto voi!!!**

Anna, Antonella, Felicita, Flavia e Lele



TESTIMONIANZA dall'AFRICA

L'esperienza più originale nella mia attività missionaria in Africa è attualmente il cammino con le CEB, le Comunità Ecclesiali di Base. Un cammino che vuol dare una dimensione più fraterna e più familiare alla comunità cristiana e che vuole avvicinare la fede alla concretezza della vita. Un Cammino che non è improvvisato e isolato, ma assunto da tutta la diocesi e pianificato su una lunga distanza, 27 anni, in 3 fasi di 9 anni.

Nella prima fase si cerca di prendere coscienza del proprio valore e della propria responsabilità all'interno della comunità che Dio ci ha donato. In seguito si è invitati a rendersi conto della necessità di costruire relazioni nuove in tutti i campi, più fraterne e più solidali, per realizzare concretamente quel Regno di Dio che riconosciamo nella prima comunità cristiana nata dalla Risurrezione e dalla Pentecoste. In fine il progetto impegna a tessere legami di comunione vera e sempre più profonda, innanzitutto all'interno della comunità per poi essere effettivamente luce, sale e lievito anche nell'ambiente circostante.

Se questo è il progetto di Dio (una

sola umanità che sia una famiglia), il realizzarlo, malgrado l'azione dello Spirito Santo, diventa impresa lunga e difficile per le nostre resistenze personali, culturali e storiche. Basti guardare la fatica che facciamo anche noi dopo 2000 anni di evangelizzazione.

E tutto questo tenendo conto del contesto concreto africano, dei limiti e delle caratteristiche della nostra gente e del loro ritmo di crescita che a noi, impazienti, appare sempre lento. C'è infatti chi comprende, chi non accoglie e chi non si interessa come dovunque. Qualcosa comunque si muove e si riesce a costruire, a partire dalla periferia, dai loro quartieri.

Quello che è bello è che tutto è affidato ai laici, che si sentono perciò protagonisti. Ogni due mesi un piccolo libretto accompagna gli animatori degli incontri settimanali a partire da una piccola storiella locale e con uno slogan per memorizzare e stimolare l'impegno. Ad esempio: "Il banano senza il tutore non resiste al vento", il tutore è il palo di sostegno del banano quando il casco cresce e pesa enormemente -> invito al sostegno reciproco. Oppure:

"Non si lega un pacchetto con una sola mano" -> invito alla collaborazione per assicurare la riuscita. E alla fine dei due mesi una celebrazione durante la Messa domenicale comunica, con le testimonianze, il cammino della comunità sul "valore" proposto.

Le piccole comunità si dividono compiti e ministeri per il loro gruppo e animano a turno anche la Messa domenicale. È una forma di competizione fra le CEB che diventa stimolante. Tante cose che noi missionari non riusciamo più a fare per il numero crescente dei battezzati, ormai le fanno loro e, facendole, sentono il bisogno di formarsi e la gioia del dono, superando anche le loro naturali appartenenze etniche o sociali.

Questo sistema è reso possibile dalla più grande semplicità e solidarietà tradizionali dell'Africa e tipiche dei poveri e permette alla comunità, coi suoi alti e bassi e i suoi problemi, di crescere in maturità, freschezza e gioia.

Ringrazio quindi Dio del dono della missione, accorgendomi del bene immenso che fa a me.

PADRE BENIGNO





GIOVANI FAMIGLIE IN GITA A TORINO!

1° Maggio in viaggio per “una nuova esperienza da vivere insieme” come diceva il volantino... destinazione TORINO. Con chi? 13 giovani famiglie...

Eccoci pronti alle 7.00 del mattino in oratorio con i bagagli e carichi di entusiasmo.

Prima tappa “Santuario di Superga”, famosa per essere stata costruita su un colle e per essere stata voluta per ringraziare la Vergine Maria per la battaglia di Torino vinta dal duca Vittorio Amedeo II nel 1702. Si ricorda inoltre il tragico incidente aereo che coinvolse l'intera squadra del Torino nel 1949, che si

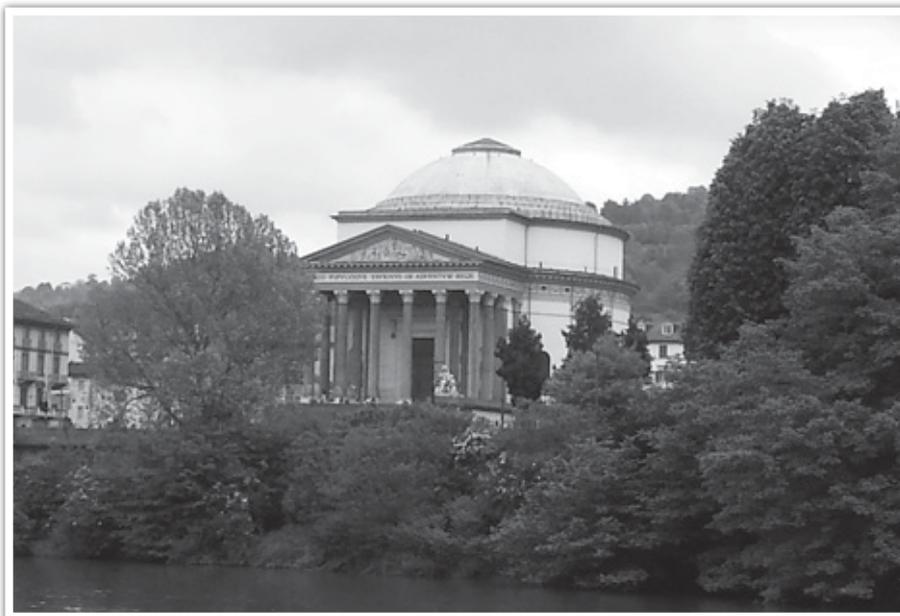
schiantò contro il muraglione del terrapieno della Basilica. Dopo questi piccoli cenni storici eccoci in fila tenendo per mano i nostri bambini scalpitanti per salire sulla cupola. Prima di affacciarsi ad ammirare il panorama della città con le sue valli e montagne, ad attenderci una scala a chiocciola di ben 131 gradini... ne vale proprio la pena!

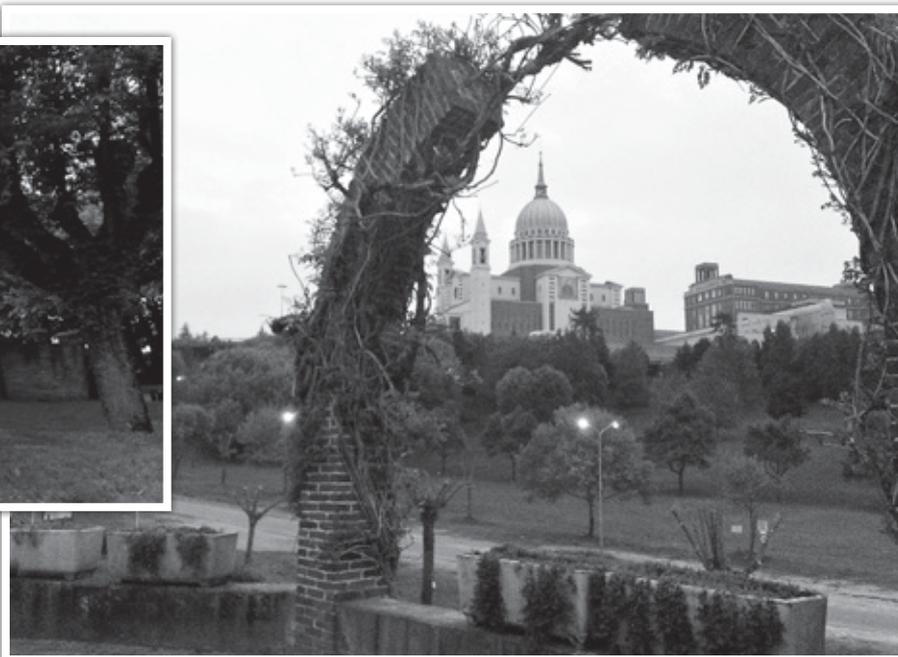
Seconda tappa “Parco del Valentino”. Famoso e immenso parco pubblico di Torino nel quale abbiamo fatto sosta per il pic-nic e per buona parte del pomeriggio. È stato un momento di gioco per i bambini: chi giocava a palla,

chi si sperimentava in riva ad un ruscello, chi rincorreva scoiattoli, mentre per noi grandi è stato un momento di conversazione. Tutto in pieno relax! A seguire una passeggiata verso il centro città dove le famiglie con i più piccoli hanno fatto sosta gelato sotto i portici mentre gli altri si sono avventurati alla scoperta della Mole Antonelliana (simbolo della città).

Terza tappa della giornata “Colle di Don Bosco”. Il viaggio in pulman per raggiungere la comunità Salesiana è stato un momento carico di risate e divertimento che ci ha accompagnato sino all'alloggio (accogliente e confortevole, nonostante fosse una camerata) e poi alla mensa! A fine serata un momento di raccoglimento per conoscere Don Bosco e poi tutti a nanna!

La mattina seguente, dopo una notte apparentemente tranquilla, abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio e guidati da Don Davide ci siamo addentrati in questo luogo sospeso su un colle. È qui, a Valdocco, che Don Bosco ha iniziato la sua opera educativa per i giovani (missione che gli era stata indicata attraverso un sogno già all'età di nove anni), il luogo del suo primo oratorio,





le chiese da lui costruite, la sua casa, il museo missionario; qui è la memoria storica dei Salesiani ed è qui che, al centro del colle, sorge l'imponente Basilica di Maria Ausiliatrice: un luogo di pellegrinaggio che sa unire la spiritualità con la gioia di vivere. Dopo la celebrazione della S. Messa, i bambini, e non solo, hanno potuto spendere ogni energia rimasta su un circuito con macchinine a pedali ai piedi della Basilica.

Per vivere fino in fondo questo momento, una volta rientrati nel

nostro Oratorio abbiamo cenato insieme per poterci dire: "è stata, proprio, una bella esperienza" ... da ripetere...

Lorena Vanoncini

Sveglia alle sei, colazione, pronti e via, tutti in oratorio dove ci aspettava il pullman per portarci a Torino.

Noi genitori pensavamo di ripo-

sare lungo il tragitto, ma i nostri "CARI" figli hanno pensato bene di tenerci svegli cantando a squarciagola, anche canzoncine inventate da loro.

Abbiamo visitato posti bellissimi, che non sto ad elencare, ma la cosa più bella è stata lo stare insieme, varie famiglie in completa armonia, con figli di diverse età. Vedere come in autonomia si sono gestiti, ragazzi grandi che si prendevano cura dei più piccini amorevolmente.

Un piccolo ma importante cenno lo facciamo a Don Bosco e alla visita dei suoi posti natali. Lì si è scoperta l'importanza della sua missione come valore fondamentale della comunità, si è capito che è necessario iniziare dalla base, dai nostri figli, come vero unico futuro e a cui si deve porre la massima attenzione... aiutandoci con le grandi magie del gioco!

La semplicità di questi momenti fanno pensare a grandi cose.

E il motto di questi giorni è stato ... 'gira la, gira la, gira la rotonda, oh autista gira la rotonda!'

Stefano e Chicca Tombini



Visita alla Sacra SINDONE

Le luci del giorno cominciano appena ad intravedersi, l'orologio indica che sono solo le 5:30 ed il calendario segna sabato 16 maggio 2015, eppure sul campo dell'oratorio c'è già un brulicare di gente, qualcuno ancora assonnato, qualcun altro già bello pimpante.

Ecco che arriva un pullman e poco dopo se ne affaccia un altro, li riempiamo tutti e due, ci contiamo, siamo un centinaio bello tondo e ci

accomuna una bellissima meta: il pellegrinaggio a Torino per l'Ostensione della Sindone.

Qualcuno ha già vissuto in passato un'analogha esperienza, mentre per qualcun altro - tra cui chi scrive - è una novità assoluta.

Gorlesi e Paladinesi si dividono equamente la maggior parte dei posti sui pullman, ma ci sono anche pellegrini di altre zone della bergamasca e addirittura tre signore

filippine (da tempo nostre concittadine).

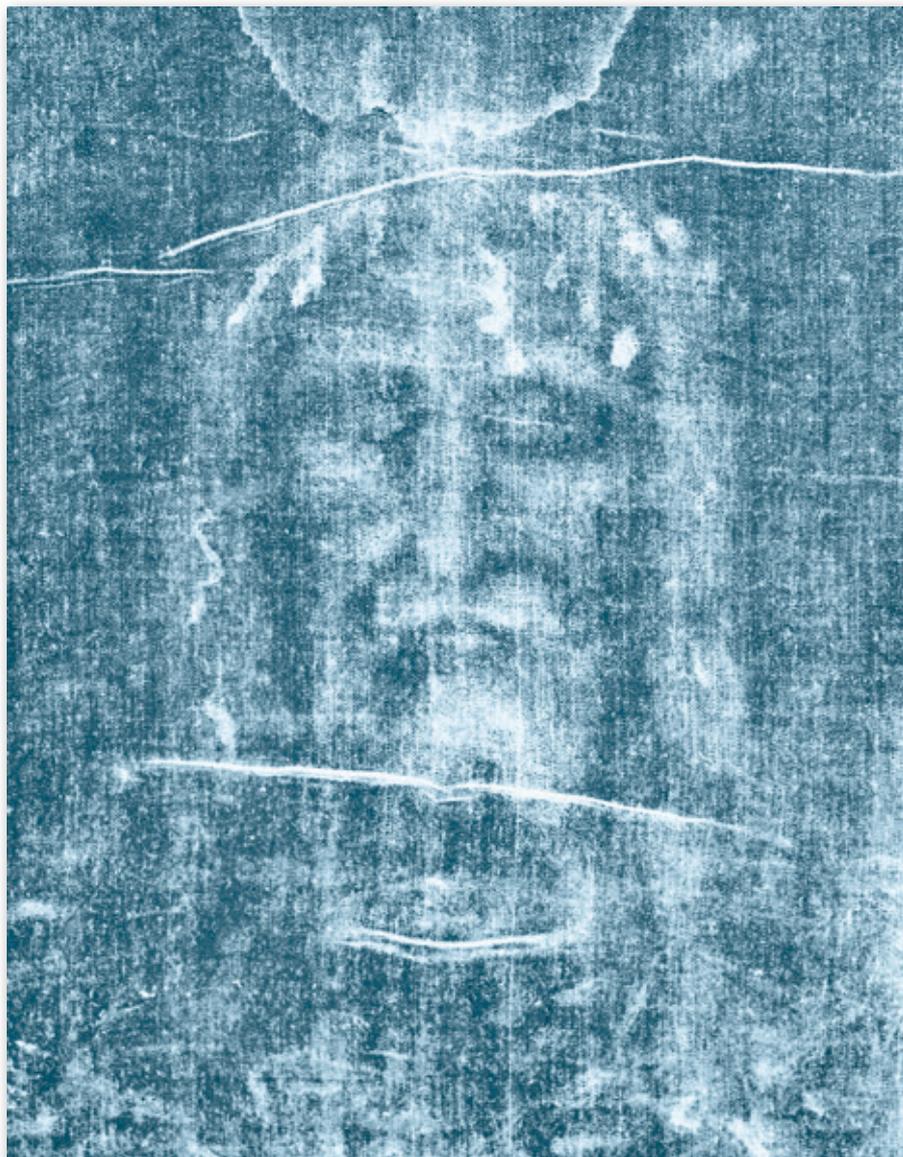
Insomma, quando il Signore chiama, non c'è angolo della terra che resti indifferente (vero Papa Francesco?).

L'appuntamento con il Sacro lenzuolo in cui si ritiene sia stato avvolto il corpo di Gesù crocifisso - *va ricordato che la Chiesa Cattolica non si è espressa sull'autenticità della Sindone (lasciando alla scienza la facoltà di verificarla), tuttavia ne ha autorizzato il culto come reliquia* - è fissato per le ore 10 nel Duomo di Torino ed il viaggio di andata viene sfruttato non solo per entrare nel clima di preghiera del pellegrinaggio (con la recita delle Lodi mattutine guidata da don Luigi) ma anche per conoscere più da vicino la storia della più importante reliquia della cristianità; qui non posso non ringraziare Giuliana, credo proprio a nome di tutti i partecipanti, per la precisione con la quale ci ha raccontato la storia della Sindone.

Il percorso di avvicinamento al Duomo di Torino ci ha permesso di apprezzare ancora meglio i particolari impressi sul Sacro lenzuolo: il volto rassomigliante alla raffigurazione tradizionale del Cristo ed i segni della sua sofferenza nella Passione vengono bene illustrati in un breve video che viene proposto ai pellegrini in una piccola sala a pochi passi dal luogo dell'ostensione, così che il breve momento che viene concesso per contemplare la Sindone può essere vissuto in un clima di autentico incontro con il mistero della Passione e di preghiera.

Quei pochi minuti di silenzio e di raccoglimento lasciano il segno nel cuore, forse perché la nostra poca fede ha sempre bisogno di qualche "segno" concreto della presenza del Signore, e la Sacra Sindone ne è probabilmente una tra le più autentiche testimonianze.

Una voce di sottofondo accompagnava la preghiera ed ha aiutato a vivere con intensità il breve momento di contemplazione.



Alla spicciolata ci siamo ritrovati tutti all'esterno del Duomo, il cielo si era nel frattempo aperto ed il sole di maggio si faceva sentire: è stato il momento di condividere quattro passi nel centro storico di Torino (Piazza Castello con i monumenti che vi si affacciano), di bersi un caffè e di farsi qualche risata.

Le vetrine dei negozi ci hanno ricordato che eravamo in terra juventina, ma pazienza... abbiamo perdonato l'organizzazione del pellegrinaggio. Verso l'ora di pranzo ci siamo recati nel rione di Valdocco, nel cuore di Torino, a "casa" di San Giovanni Bosco, ovvero presso la Casa Madre dei Salesiani, dove il protettore degli oratori ha trovato la prima "tettoia" (sì, proprio così, la tettoia Pinardi) sotto la quale ha potuto accogliere giovani e ragazzi nella Torino dell'Ottocento.

I Salesiani ci hanno accolti per il pranzo in una grande sala della struttura: chi aveva ringraziato il

Signore per il percorso coperto che nella mattinata ci aveva portato fino al Duomo al riparo della pioggia, lo ha nuovamente ringraziato per il sole sotto il quale abbiamo fatto la coda per il pranzo (self service).

Breve pausa per digerire il pranzo (ma sufficiente per assaltare il vicino bar per un caffè o un gelato), ed ecco che si è presentata a noi una bravissima guida che, nell'arco di un'oretta, ci ha accompagnato per le sale e le stanze della Casa Madre dei Salesiani e ci ha fatto visitare anche il Santuario di Maria Ausiliatrice: abbiamo così potuto conoscere i luoghi ove San Giovanni Bosco ha iniziato la sua attività.

L'oratorio di Valdocco è stato dedicato a San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, la cui opera si è ispirata agli stessi principi che hanno guidato anche l'azione di San Giovanni Bosco (da qui il nome di Salesiani alla congregazione).

Ricordiamo che questi luoghi sono

stati frequentati anche dal futuro San Domenico Savio, allievo di don Bosco, quindi forse parlare di "scuola di santità" non è proprio così fuori luogo.

Al termine della visita c'è stato il tempo per un gelato, per la foto di gruppo e poi tutti sui pullman per il viaggio di rientro a Gorle, nel corso del quale abbiamo recitato i Vespri che ci hanno introdotto nella festa dell'Ascensione del Signore.

È stata davvero una bella esperienza di Chiesa che, al di là della testimonianza storica che la reliquia rappresenta, ci ha fatto "toccare con mano" quanto il Signore abbia davvero sofferto - liberamente - per noi.

L'immagine della Sindone ci resti impressa nel cuore e ci suggerisca una preghiera di ringraziamento e di affidamento quando la nostra croce si fa sentire nella vita quotidiana.

Fabio Maffei

CONDIVIDIAMO UN PO' DEL NOSTRO TEMPO CON LA PREGHIERA E CON GLI AMICI

dal 28 Agosto al 6 Settembre

FESTA PATRONALE

In Parrocchia, al Santuario e all'Area Feste

Tre sono i luoghi nei quali vogliamo trovarci anche quest'anno a festeggiare Maria Santissima.

La **chiesa parrocchiale**, nella quale celebriamo la S. Messa ogni mattina e le S. Messe Domenicali e prefestive; il **Santuario**, dove celebriamo la messa pomeridiana e l'**Area Feste** per "gustare" lo stare insieme con gli amici.

L'invito alla partecipazione ve lo faccio fin d'ora.

Insieme nella partecipazione dell'Eucaristia e nell'ascolto della Parola: saremo aiutati in questo dalla predicazione di Padre Angelo, Superiore dei Monfortani di Redona.

Insieme nel trascorre qualche serata in compagnia degli amici e per conoscere altre persone, gustare qualche buona portata di cibo, giocare alla tombola o ascoltare un po' di musica.

In attesa del programma dettagliato, che vi verrà recapitato a tempo opportuno a casa, auguro a tutti una serena estate.

Don Luigi



60° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE AL CULTO DELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Nel quadro delle iniziative per **GORLE in FESTA 2015**, quale proposta culturale per la solennità patronale della **NATIVITA' DI MARIA VERGINE**, la nostra comunità parrocchiale proporrà, in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Gorle, il tradizionale appuntamento organizzando una mostra fotografica che ripercorra sinteticamente l'intervento di restauro della chiesa parrocchiale di Gorle del 2005, ricordandone il **60° Anniversario della Consacrazione al Culto**, nonché una iniziativa benefica a favore della **ONLUS Condivisione e Solidarietà alle Famiglie "Don Aldo Morandi"** nel 5° anniversario della costituzione. Quest'ultima iniziativa si propone tra l'altro di illustrare le finalità dell'associazione nonché la sua operatività sul territorio al servizio delle famiglie in difficoltà.

Per meglio sottolineare l'evento sono stati richiesti a POSTE ITALIANE due annulli figurati a mano che saranno utilizzati da un Ufficio Postale distaccato presso la sede della Mostra nella giornata inaugurale di **SABATO 29 Agosto 2015** dalle ore 16.00 alle 19.30. Con i predetti annulli verrà annullata la corrispondenza direttamente presentata dai cittadini, nonché le cartoline ufficiali preparate dagli organizzatori che andranno ad arricchire il folder commemorativo predisposto per celebrare l'evento con una tiratura massima di 150 esemplari.

La mostra sarà inaugurata **SABATO 29 Agosto 2015 alle ore 17.00** presso il salone della Biblioteca Comunale "Ferdinando Caglioni" e resterà aperta sino a tutto il **13 Settembre 2015** per consentire una maggior visibilità della stessa ai cittadini Gorlesi il cui rientro dalle ferie è spesso legato alla ripresa delle attività scolastiche nella prima decade di settembre.



1° Annulla - Fa riferimento al RISSORTO raffigurato nell'abside della nostra Chiesa Parrocchiale



2° Annulla - Riproduce il logo dell'associazione Condivisione e Solidarietà alle Famiglie "Don Aldo Morandi"

LE VITE DEI SANTI

San Benedetto 11 Luglio 2015

La fonte più importante sulla vita di San Benedetto è il secondo libro dei Dialoghi di San Gregorio Magno.

La nascita di San Benedetto viene datata intorno all'anno 480. Proveniva, così dice San Gregorio, dalla regione della Nursia. I suoi genitori benestanti lo mandarono per la sua formazione negli studi a Roma. Egli però non si fermò a lungo nella Città eterna e ancora prima della conclusione dei suoi studi, Benedetto lasciò Roma e si ritirò nella solitudine dei monti ad est della città. Dopo un primo soggiorno nel villaggio di Effide (oggi: Affile), dove per un certo periodo si associò ad una "comunità religiosa" di monaci, si fece eremita nella non lontana Subiaco. Lì visse per tre anni completamente solo in una grotta che, a partire dall'Alto Medioevo, costituisce il "cuore" di un monastero benedettino chiamato "Sacro Speco". Il periodo in Subiaco, un periodo di solitudine con Dio, fu per Benedetto un tempo di maturazione. E così, riappacificata la sua anima, decise di fondare i primi suoi monasteri nella valle dell'Anio, vicino a Subiaco.

Nell'anno 529 Benedetto lasciò Subiaco per stabilirsi a Montecassino. Questa decisione gli si impose perché era entrato in una nuova fase della sua maturazione interiore e della sua esperienza monastica. Secondo Gregorio Magno, l'esodo dalla remota valle dell'Anio verso il Monte Cassio riveste un carattere simbolico: la vita monastica nel nascondimento ha una sua ragion d'essere, ma un monastero ha anche una sua finalità pubblica nella vita della Chiesa e della società, deve dare visibilità alla fede come forza di vita. Di fatto, quan-

do, il 21 marzo 547, Benedetto concluse la sua vita terrena, lasciò con la sua Regola e con la famiglia benedettina da lui fondata un patrimonio che ha portato nei secoli trascorsi e porta tuttora frutto in tutto il mondo.

Nell'intero secondo libro dei Dialoghi, Gregorio ci illustra come la vita di San Benedetto fosse immersa in un'atmosfera di preghiera, fondamento portante della sua esistenza. Senza preghiera non c'è espe-

rienza di Dio. Ma la spiritualità di Benedetto non era un'interiorità fuori dalla realtà. Nell'inquietudine e nella confusione del suo tempo, egli viveva sotto lo sguardo di Dio e proprio così non perse mai di vista i doveri della vita quotidiana e l'uomo con i suoi bisogni concreti. Nella sua Regola egli qualifica la vita monastica "una scuola del servizio del Signore" e chiede ai suoi monaci che "all'Opera di Dio [cioè all'Ufficio Divino o alla Liturgia delle Ore] non si anteponga nulla". Sottolinea, però, che la preghiera è in primo luogo un atto di ascolto, che deve poi tradursi nell'azione concreta. Egli afferma: "Il Signore attende che noi rispondiamo ogni giorno coi fatti ai suoi santi insegnamenti".



Così la vita del monaco diventa una simbiosi feconda tra azione e contemplazione "affinché in tutto venga glorificato Dio".

Papa Paolo VI, proclamando nel 24 ottobre 1964 San Benedetto Patrono d'Europa, intese riconoscere l'opera meravigliosa svolta dal Santo mediante la Regola per la formazione della civiltà e della cultura europea. Il Santo è anche il patrono di monaci, speleologi, architetti e ingegneri.

Dai Registri Parrocchiali



SONO RINATI IN CRISTO NEL BATTESIMO

5. Locatelli Sofia di Simone e Quadri Veronica il 3 maggio
6. Ostricati Aurora di Leonardo e Stromberg Giulia il 3 maggio
7. Canè Achille di Paolo e Cantarutti Erica il 3 maggio
8. Quarta Quarenghi Viola di Walter e Quarenghi Veronica il 3 maggio
9. Di Siervi Valentino di Daniele e Dilaiciuc Oxana il 3 maggio



HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE

14. Trevisan Oliva, l'1 maggio
15. Ghislotti Teresa in Cavadini, l'1 maggio
16. Francescon Antonio, l'11 maggio



HANNO RICEVUTO PER LA PRIMA VOLTA IL PERDONO SACRAMENTALE

Albergoni Lorenzo, Antonello Laura, Assolari Melissa, Basaglia Francesca, Bergamaschi Andrea, Bertoli Pietro, Bigi Luca, Bottega Martina, Caiti Sofia, Callegari Gabriele, Colleoni Mirko, Colosio Nicola, De Luca Beatrice, Fassini Giovanni, Fortunato Antonio, Frigeni Chiara, Frigeni Nicola, Gelpi Vanessa, Giasini Lorenzo Giosuè, Giorgieri Anna, Gotti Filippo, Guri Cleris, Locanna Elisa, Locatelli Laura, Lotti Irene, Lussana Beatrice, Magnaghi Francesco, Magoni Nicola, Manzoni Carlotta, Mercenario Gabriele, Milesi Lilliana, Nosari Vittoria, Papa Cristina, Persano Mirko, Pesenti Giovanni, Poloni Leonardo, Prometti Massimo, Ravasio Beatrice, Richelmi Giulia, Ripamonti Emanuele, Roberti Federico, Rotini Riccardo, Santini Irene, Sapia Alessandra, Testa Federico, Tombini Davide, Torelli Camilla, Turco Sara, Valota Sara, Zambetti Jacopo, Zana Benedetta.



SI SONO ACCOSTATI ALLA PRIMA COMUNIONE

Barzasi Alice, Bernini Elena, Bigi Simone, Cacciavillani Giulia, Carobbio Matteo, Caslini Alessandro, Chiarla Nicole, Combi Alessandra, Confortola Samuele, Cortesi Giulia, Cuminetti Riccardo, Di Maio Leonardo, Falcone Martina, Frigeni Gaia, Gentile Christian, Leggeri Nicolò, Leoni Davide, Lorenzi Alessio, Milani Federico, Musumeci Angelica, Oldani Alessia, Persano Mattia, Pezzotta Jacopo, Ripamonti Sara, Rossetti Alice, Rossi Federico, Solivani Benedetta, Sommariva Clizia, Taramelli Giosuè, Tombini Giorgio, Vecchi Alessandro, Zana Gabriele.



HANNO RICEVUTO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO NEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Antonello Luca, Baldi Michele, Barzasi Federico, Belotti Thomas, Bognolo Anna, Bonetti Aurora, Bonetti Lucia, Bonetti Sara, Bracci Benedetta, Breno Alberto, Bresciani Giulia, Bresciani Leonardo, Brignoli Filippo, Caramanti Alessandro Davide, Caslini Lorenzo, Colombo Lorenzo, Corazza Giulia, Del Monte Matteo, Di Paolo Elena, Duzioni Chiara, Duzioni Francesca, Duzioni Giulia, Federici Gloria, Fiorina Giulia, Gaeta Sofia, Gatti Alessia, Ghitti Sofia, Giulietti Federico, Giupponi Giulia, Gotti Federico, Greco Elisa, Iachelini Chiara, Iezzi Jordan, Lo Sterzo Maria, Lucchini Sara, Lupo Viola, Magnaghi Gabriele, Martinelli Emanuele Luigi, Masolini Matteo, Miglioli Gaia, Milesi Davide, Moiola Andrea, Mora Giada, Moro Giacomo, Mosca Giulia, Nava Alessia, Oldani Ilaria, Pastore Marco, Piatti Giorgio, Ravanelli Nicole, Rossetti Giulia, Sonzogni Leonardo, Stella Margherita, Taramelli Daniel, Taramelli Elia, Taschini Ilaria, Tognoli Michele, Valsecchi Andrea, Veri Jacopo, Viganò Matteo, Zambaldo Sofia, Zanga Ilaria, Zanga Sabrina.

RISULTATO QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

Cari lettori,

come certamente ricorderete, allegato al Bollettino del mese di gennaio, avete trovato un questionario per esprimere il vostro gradimento (o meno) e i vostri consigli circa questo importante strumento di comunicazione circolante nella nostra comunità.

Anzitutto ringraziamo chi ha dedicato qualche minuto del suo tempo per completare questa indagine.

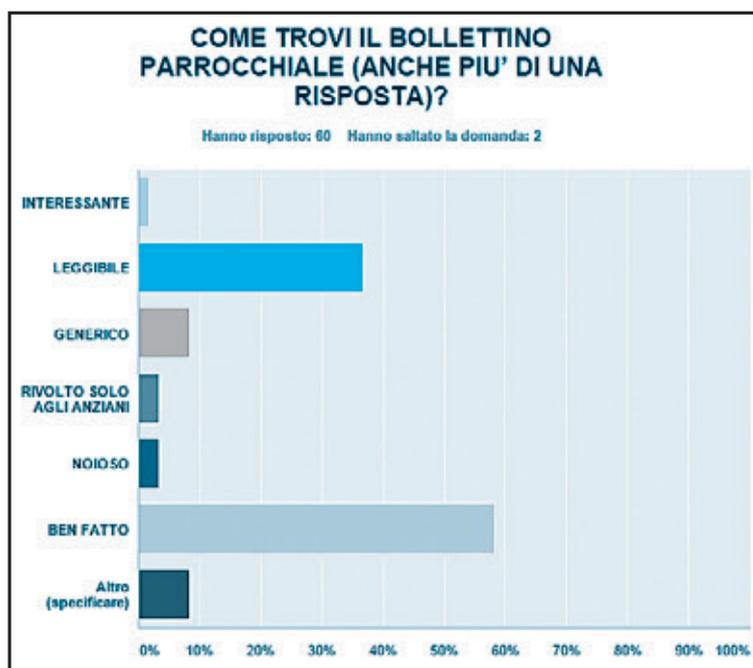
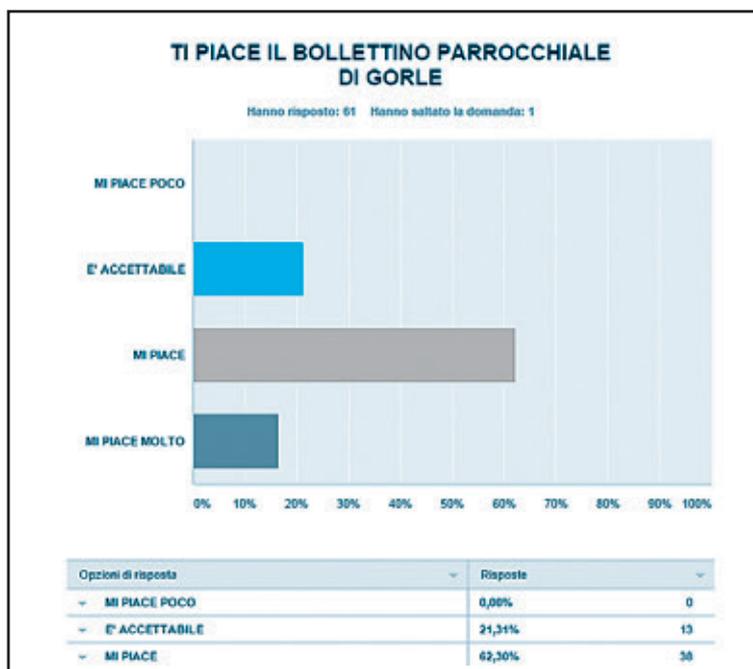
I risultati raccolti sono stati analizzati dalla redazione e sono di stimolo per continuare a migliorare il Bollettino. Abbiamo il piacere di condividere con voi, attraverso questo articolo, i risultati del sondaggio.

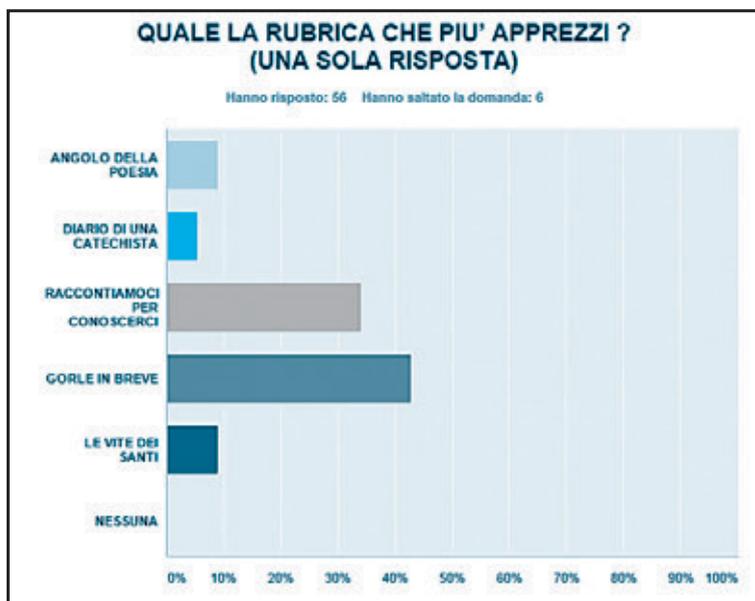
Partiamo dai numeri:

Gli abbonati 2015 sono 503 e tutti hanno ricevuto il questionario. Abbiamo ricevuto 62 risposte, corrispondenti quindi al 12% del totale. L'età media di chi ha partecipato all'inchiesta è di 64 anni, ci dispiace che siano pervenute veramente poche risposte dalla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (solo 10!!!).

Chi ha risposto al questionario ha nel complesso apprezzato il nostro bollettino, ritenendolo ben fatto e leggibile. Le rubriche più apprezzate sono "Gorle in Breve" (43%) e "Raccontiamoci per conoscerci" (34%). **Il messaggio è chiaro: il bollettino ha soprattutto il compito di portare nelle case dei lettori informazioni e avvenimenti vicini alla nostra comunità** e addirittura, attraverso "Raccontiamoci per conoscerci", anche di portare in senso figurato nelle case dei lettori le famiglie che la compongono! Ci spiace invece apprendere che rubriche dal contenuto più "profondo", quali "L'angolo della Poesia", "Diario di una catechista" e "Le vite dei santi" abbiano accolto in totale solo il 23% dei gradimenti.

All'invito da parte della redazione di proporre una nuova rubrica, abbiamo ricevuto varie proposte e le più disparate. Abbiamo notato una certa ricorrenza nel proporre una rubrica che parli del passato (es. storia





della parrocchia, storia di vita nei quartieri, storia del paese, etc). **Abbiamo quindi il piacere di annunciarvi che a partire dal numero di Agosto-Settembre esaudiremo i vostri desideri...** Per ora non vi anticipiamo nulla, sarà una sorpresa.

Standing ovation per quanto riguarda l'anagrafe parrocchiale: il 96% dei lettori la acclama a gran voce: e anagrafe sia!! Non mancherà più.

Chiaro è che per "Vita Gorlese" la carta patinata è il canale di lettura primario, tuttavia il 12% dei lettori ha anche segnalato di aver consultato il bollettino online (disponibile su www.oratoriogorle.net). Vi ricordiamo che l'archivio informatico sul sito parte dai numeri del 2007.

Ci domandiamo spesso quanto sinergico sia "L'Angelo in famiglia" con "Vita Gorlese" ed i lettori ci hanno dato una risposta eloquente, segnalando che il 73% legge anche "L'Angelo in Famiglia".

Grazie a chi ha fornito tramite l'ultima risposta aperta del questionario, consigli e impressioni ulteriori circa il Bollettino. Diverse persone hanno proposto di utilizzare immagini a colori, ma purtroppo tale scelta comporterebbe dei costi molto alti a causa della bassa tiratura del Bollettino, con conseguente pesante aggravio di costi sull'abbonamento. Qualcuno ha chiesto di poter dar voce alle associazioni: il bollettino è della comunità e le associazioni fanno parte della comunità, quindi, se le associazioni lo desiderano, la redazione sarà lieta di pubblicare (come del resto già fatto in passato) articoli riguardanti le loro iniziative. Qualcuno ha lamentato che le pagine dedicate alle pubblicità sono troppe: in realtà il bilancio del bollettino è in perdita; quanto incassiamo con gli abbonamenti e con le pubblicità (a proposito, grazie di cuore agli esercenti che contribuiscono al sostentamento del bollettino) è inferiore ai costi di impaginazione e stampa che dobbiamo sostenere, quindi se venisse a mancare anche il supporto delle pubblicità inevitabile sarebbe un pesante adeguamento dei costi dell'abbonamento che da moltissimi anni è attestato sui 25 Euro/anno.

Grazie mille anche a tutti i messaggi di ringraziamento inviati alla redazione tramite il questionario. Sono motivo in più per continuare nella nostra opera e a migliorare!

La redazione

ORARI delle CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

SABATO/PREFESTIVI:
ore 18.30

GIORNI FESTIVI:
ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

GIORNI FERIALI:
ore 9.00 - 18.00



"IL GIGLIO DEL CAMPO"

COOPERATIVA SOCIALE
di Tipo A e B

- ♣ Servizi di assistenza domiciliare per anziani
- ♣ Servizio trasporto anziani e disabili
- ♣ Prossimamente laboratorio occupazionale

Vieni a conoscerci e ci apprezzerai!!!

Via Don Emilio Mazza,16 - 24020 Gorle (Bergamo)
Tel. 035-4219411 - Fax 035-4219412

www.gigliodelcampo.it info@gigliodelcampo.it

Ambulatorio Odontoiatrico

Studio Arno s.r.l.

**Implantologia
Ortodonzia
Protesi fissa e mobile
Medicina estetica**

Direttore Sanitario

Dr. Lucadario Doneda

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Aut. Pubblicità San. N° 268

Via Arno, 1/A - 24020 GORLE (BG) Tel.: 035.662104

NUMERI TELEFONICI

CASA PARROCCHIALE:

035.661194

SEGRETERIA: 035.0770699

DON DAVIDE: 035.663131

DON CARLO: 035.668690

CINETEATRO SORRISO:

035.656962

Sito parrocchiale

www.oratoriogorle.net

Per inserzione nello spazio

“In ricordo dei defunti”

contattare la segreteria

dell’oratorio

oppure inviare una mail a

bollettino@oratoriogorle.net

STUDIO ODONTOIATRICO

Satariano Dott. Cosimo
Satariano Dott.ssa Paola
Virtuoso Dott. Manuel

24020 GORLE (BG)
Via Piave, 15/A
Tel. e Fax 035 656305

24030 PRESEZZO (BG)
Via De Gasperi, 13
Tel. e Fax 035 618377

studiosatariano@gmail.com • Part. Iva 03763450164

PASTICCERIA - CAFFETTERIA - GELATERIA

Santini

**Via Marconi, 1 - Tel. 035 662384
GORLE (BG)**

AFRODITE

HAIRSTYLE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
24020 GORLE (BG)
TEL. 035 662978

9.00 - 12.00 | 14.00 - 19.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTA RAVELLINI



VIA DON MAZZUCOTELLI 5 - 24020 GORLE (BG)
Tel. ufficio 035.303134 - Tel. negozio 035.295914

PUNTO DI VISTA

**Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto**

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA
La Pelosetta

Specialità di pesce - Cucina tipica sarda
Sala per banchetti, cerimonie e meeting

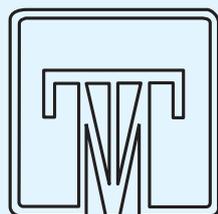
È gradita la prenotazione
 Locale climatizzato

Pedrengo (BG) - Via Frizzoni, 6 - Tel. 035 661480

La vostra
 pubblicità

FA BENE

al Bollettino
 Parrocchiale



TARCISIO MADASCHI
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
 STRADALI - QUADRI
 AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Buonarroti, 3 - 24020 Gorle (Bergamo)
 Telefono 035.296484 - www.tarcisiomadaschispa.it

PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4
 24020 - Gorle (BG)
Tel. 035/65.66.00

Aperto tutti i giorni:
 18,00 / 21,30

Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare
 alla raccolta punti
 per avere pizze in omaggio!!!*



Pompe Funebri

**Beppe
 e Alessandra
 Vavassori**

*via Dante, 21
 Seriate*

*via Roma, 23
 Seanzorosciate*

Tel 035 664589 - cell. 335 7120627

Servizio ambulanza 24 ore su 24

(Proprietari unici della Casa del Commiato)

TEMA arredamenti
 Soluzioni d'interni su misura

Preventivi gratuiti
 e progettazione 3D

Pier Luca Nava

24066 Pedrengo (BG) • Via E. Fermi, 8
 Tel. 035.664965 • pierlucanava@tiscali.it



almadolce

caffetteria - pasticceria

Via Roma 4/6
 24020 Gorle (BG)
 T. +39 035 19910438
 F. +39 035 19910602
info@almapasticceria.it
www.almapasticceria.it